

Zona arancione: gli spostamenti sono a rischio multa, attenzione al coprifuoco



Sono praticamente tutte sulla strada e relative a spostamenti al di fuori degli orari consentiti e del proprio Comune senza valide motivazioni le sanzioni elevate dalle Forze dell'ordine nell'area di Mirandola. In una sera, domenica 18, i Carabinieri di San Prospero, Concordia e Mirandola, ne hanno notificate sei in poche ore alle quali, la stessa sera, si è aggiunta quella elevata a Medolla, alle 5 del mattino, nei confronti di un venticinquenne colto pochi

minuti prima delle 5, termine del cosiddetto coprifuoco, alla guida, fuori dal Comune di residenza, in evidente stato di ebbrezza alcolica. In questo caso, doppia sanzione. Ricordiamo di seguito le principali regole da rispettare in zona arancione, fascia di colore applicata all'Emilia-Romagna. Il divieto di spostamento tra regioni è - al momento - in vigore fino al 15 febbraio. Fino al 5 marzo sono sempre consentiti gli spostamenti all'interno del proprio Comune e dei

piccoli Comuni fino a 5 mila abitanti ed entro i 30 km, con l'esclusione dei capoluoghi di provincia, tra le 5 e le 22. In pratica i residenti dei Comuni inferiori ai 5000 abitanti dell'Area Nord possono recarsi a Mirandola. Sono consentiti gli spostamenti verso le seconde case, di proprietà o in affitto, ma solo per il proprio nucleo familiare. Visite ad amici e parenti sono consentite una sola volta al giorno, nel proprio Comune, tra le 5 e le 22, ma solo in 2 persone oltre ai conviventi non autosufficienti o minori di 14 anni. Per quanto riguarda le attività commerciali, rimangono chiusi nei giorni festivi e prefestivi i centri commerciali ad esclusione di farmacie, parafarmacie, presidi sanitari, punti vendita di generi alimentari, tabaccherie, edicole, librerie e vivai al loro interno. Chiusi bar e ristoranti, per i quali è consentito solo l'asporto (fino alle 18 per i bar e fino alle 22 per i ristoranti), mentre è consentita sempre la consegna a domicilio. I negozi possono rimanere aperti fino alle ore 22. Aperti parrucchieri e centri estetici.



CANTIERE IN PIAZZA MATTEOTTI PER IL TELERISCALDAMENTO

Sono iniziati lunedì 18 gennaio i lavori per la posa del teleriscaldamento in piazza Matteotti. Dato l'intervento, sono previste limitazioni alla circolazione nell'area interessata dal cantiere, secondo anche lo stato di avanzamento dei lavori che comportano in via Battisti e in piazza Matteotti con interruzione della circolazione e divieto di sosta con rimozione, nelle zone appositamente segnalate. Informazioni sui cantieri attivi sul territorio comunale disponibili alla pagina: <https://bit.ly/3bk5N9w>

Incrocio Quaderlina: pressing Comune su Anas e Provincia

L'Amministrazione comunale di Mirandola ha rivolto in questi ultimi mesi particolare attenzione alla sicurezza dell'intersezione tra la Strada Statale 12 e la Strada Provinciale 7 via Valli della 'Quaderlina', di competenza rispettivamente di Anas e Provincia. L'intersezione risulta molto importante a livello territoriale data la portata molto elevata anche di mezzi pesanti.

L'Amministrazione Comunale ha sollecitato la Provincia ed Anas perché si sblocchi definitivamente la situazione legata al mancato funzionamento dell'impianto di segnalazione e di illuminazione esistente. Lo scorso anno sono stati effettuati diversi sopralluoghi, ma a quello di fine ottobre hanno partecipato anche i tecnici del Comune di Mirandola per dare un contributo che portasse alla

svolta. Preso atto della impossibilità di riparare l'impianto esistente, l'Amministrazione Comunale ha proposto alla Provincia di installare un nuovo impianto di illuminazione che, al termine dei lavori, possa essere preso in carico dal Comune. Ciò consentirebbe interventi più tempestivi in caso di malfunzionamenti perché seguiti direttamente dalla struttura tecnica comunale.



I mercati di Mirandola continuano in sicurezza, per tutti



Sia generi alimentari che non alimentari. Il mercato di Mirandola, da Piazza Costituente alle frazioni, ha sempre garantito un servizio in sicurezza, nel pieno rispetto delle norme vigenti. Un impegno comune che crediamo continuerà con gli stessi positivi risultati, grazie alla responsabilità sempre dimostrata dai cittadini e lo sforzo encomiabile della Polizia Locale e dei volontari impegnati nel controllo e nel presidio

dei varchi di accesso e di uscita alle aree di mercato, comprendenti anche via Pico e via Cavallotti, che si sono resi disponibili, sotto il coordinamento dall'Associazione Volontari Acquaragia. A loro e a tutti i cittadini va il ringraziamento dell'Amministrazione comunale. Per accedere all'area del mercato occorre indossare sempre e correttamente la mascherina. Non è consentito effettuare la vendita self service sia per i prodotti alimentari che non alimentari; occorre attendere il proprio turno e farsi servire dai commercianti. Prima di toccare la merce è sempre necessario igienizzarsi le mani. Per gli operatori vige sempre l'obbligo di essere dotati di uno o più dispenser per la sanificazione delle mani, come pure per gli utenti di usufruire.

CALENDARIO DEI MERCATI

LUNEDÌ

mattino **SAN MARTINO SPINO** (alimentari) piazza Airone

MARTEDÌ

mattino **SAN MARTINO SPINO** (ortofrutta) piazza Airone

tutto il giorno **TRAMUSCHIO** (ortofrutta e banco del pesce) via Fila

MERCOLEDÌ

mattino **MIRANDOLA** (prodotti agricoli) piazza Costituente, vialetto Castello

GIOVEDÌ

mattino **QUARANTOLI** (ortofrutta) piazzale Grana

tutto il giorno **CIVIDALE** (ortofrutta e pesce) piazzale di via Bering

VENERDÌ

mattino **MORTIZZUOLO**, (ortofrutta) via Baraldini

mattino **MIRANDOLA** (pesce) piazza Costituente di fronte al Teatro

SABATO

mattino **MIRANDOLA** (alimentari, ortofrutta articoli vari) piazza Costituente

pomeriggio **GAVELLO** (ortofrutta) piazza Valli





MIRANDOLA

▶▶ SEGUE DA PAG. 1

E intanto all'ospedale Santa Maria Bianca si rimodella l'organizzazione dei servizi a seguito della pandemia

Proviamo in questo articolo a sviluppare un excursus su quanto accaduto in questi mesi nel pianeta sanità a Mirandola. Partiamo dai dolorosi dati legati alla pandemia: dall'esplosione del contagio al 31 dicembre 2020 le persone che hanno contratto il Covid sono state 950 (il 3,9% dei residenti) e i decessi 52 (0,2% dei residenti). Numerose le conseguenze che hanno obbligato l'Ausl a rimodulare l'offerta dell'Ospedale. Ad oggi (n.d.r. 26 gennaio) nel corpo 8 sono presenti 34 posti letto dedicati ai pazienti Covid cui si aggiungono 6 posti letto per pazienti Covid-like, (che hanno tutti i sintomi del Covid ma con tampone negativo, e vanno separati e trattati come Covid). Inoltre, nel corpo 2, nell'area del blocco operatorio al secondo piano si trovano 4 posti letto semintensivi per pazienti Covid che necessitano di supporto ventilatorio non invasivo. Completano il



quadro 24 posti letto internistici, 14 per ortopedici/chirurgici destinati a pazienti no-Covid. L'area materno-infantile conserva 14 posti letto. Nel frattempo, dopo la chiusura temporanea, con grande soddisfazione della comunità dal 4 gennaio è ripresa l'attività del punto nascita. I nuovi nati nel 2020 sono stati 390 e, con ogni probabilità, senza la chiusura si sarebbe raggiunto il numero più che lusinghiero di 400. Per consentire l'attivazione della degenza semintensiva pneumologica sono state sospese le attività ambulatoriali chirurgiche e di endoscopia digestiva, bronchiale e cistoscopica: le urgenze B cioè le colonscopie che trovano indicazione nell'ambito dello screening per tumore colon rettile e ogni

altra indagine endoscopica non procrastinabile vengono dirottate su Carpi. Dal 7 gennaio sono state riavviate alcune attività ambulatoriali chirurgiche che temporaneamente vengono effettuate nel blocco operatorio del corpo Scarlini. Per l'attività chirurgica ordinaria sono programmate 4 sale alla settimana per Ginecologia, Chirurgia Generale e Ortopedia; inoltre sono garantite le urgenze chirurgiche (Chirurgia Generale e Ortopedia). Guardando al futuro si ricorda che lo scorso 17 dicembre si è aperto un cantiere nel Pronto Soccorso (foto piccola) con lavori finalizzati all'adeguamento strutturale e impiantistico per consentire la netta separazione dei percorsi di accesso tra pazienti

Covid e No Covid. Il 4 dicembre sono poi partiti i lavori per la sostituzione della Tac. In parallelo, per poter continuare l'esecuzione degli esami è stato consegnato il container destinato a ospitare la Tac temporanea. In questi giorni si provvederà alla rimozione della vecchia TAC per consentirne la donazione ad una Onlus individuata grazie alla mediazione ed alla disponibilità dell'Associazione La Nostra Mirandola. L'obiettivo è quello di iniziare i lavori di installazione della nuova Tac a febbraio e completare l'iter entro le 6 settimane successive. Se tutto si svolgerà come da programma la nuova Tac sarà a pieno regime a partire dalla seconda metà di marzo. *A.pi*



Al via i lavori per la nuova sede territoriale dei Vigili del Fuoco: sarà operativa entro fine gennaio 2022

Conto alla rovescia per la nuova sede operativa del Corpo dei volontari dei Vigili del Fuoco di Mirandola dopo la consegna del cantiere avvenuta il 25 gennaio alla presenza del Sindaco Alberto Greco, dell'Assessore a Lavori pubblici, Edilizia e Urbanistica Letizia Budri, il RUP Geometra Silvano Pretto, l'ingegnere dei Lavori Pubblici Veronica Nocifora Tiranno, l'ingegnere Alberto Pellicciari in rappresentanza della Step, l'azienda appaltatrice, l'ingegnere Mario Maretta alla direzione lavori e Graziano Bosi Bernardi, Capo distacco volontari VV.FF.. I lavori si concluderanno

entro gennaio 2022. "Il cantiere si inserisce nel percorso di recupero effettivo - ha dichiarato il Sindaco - che stiamo portando avanti con responsabilità e determinazione, relativo a quelle strutture operative d'importanza basilare per tutti i mirandolesi. Doppia importanza in questo specifico caso per l'apporto fondamentale che il distacco dei volontari dei Vigili del fuoco offre in ogni momento all'intera comunità." "Nell'attuale sede provvisoria di via Montorsi - ha aggiunto Bosi Bernardi - nel 2020 sono stati 200 circa gli interventi effettuati da parte dei 24 operatori volontari."

Il nuovo presidio si trova in via Caduti di Nassirya, zona che si presta a diventare altamente operativa data anche la presenza della stazione dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Stradale. L'intervento prevede la demolizione e la ricostruzione dell'edificio (già in passato adibito a comando territoriale dei VV.FF.), con ricollocazione all'interno del lotto in questione. Il progetto prevede uno sviluppo su due livelli. Al piano terra l'autorimessa per i mezzi di soccorso dei VV.FF., spogliatoio, sala operativa, bagni e zona cottura soggiorno. Al piano primo, le camere da letto e i bagni.



Approvate 56 richieste su 60 per accedere ai contributi comunali del fondo sicurezza

Sono state in tutto sessanta le domande pervenute per accedere ai contributi del fondo sicurezza messi a disposizione dall'Amministrazione comunale. Di queste, con somme oscillanti dai 250 ai 1000 euro, ne sono state approvate 56, che hanno esaurito la totalità della somma. La misura relativa all'ambito della sicurezza sul territorio - tra le priorità del mandato della Giunta comunale - va a sostegno dell'installazione di sistemi anti intrusione presso le abitazioni private. "Al fine di tutelare la sicurezza dei cittadini come delle imprese, abbiamo predisposto con un notevole sforzo economico dei contributi specifici per agevolare chi avesse avuto necessità di dotarsi di sistemi di sicurezza. Il numero di domande che sono state esaudite, in pratica quasi tutte quelle pervenute, mostra che la scelta operata è andata nella direzione giusta", ha affermato il Sindaco di Mirandola Alberto Greco. Parole a cui sono



seguite quelle dell'Assessore alla Sicurezza Giuseppe Forte che non ha mancato di sottolineare come la sicurezza rientri tra gli obiettivi prioritari della Giunta fin dal suo insediamento. "Garantire necessarie e sempre maggiori condizioni di sicurezza alla cittadinanza significa

sostenere il benessere sociale e quindi offrire nuove opportunità anche di crescita e sviluppo al territorio e a chi vi risiede. Prevenire, di conseguenza, tutti quegli episodi di forte allarme sociale tra i quali spiccano i furti nelle abitazioni che ledono la sicurezza delle persone, diventa non solo importante, ma indispensabile. L'Amministrazione comunale pertanto, data la richiesta crescente a riguardo, si è attivata per favorire l'installazione di sistemi antintrusione nelle case o edifici privati sia proprietari che affittuari. Abbiamo messo bilancio per l'anno 2020 la somma di 50.000 euro, per favorire l'installazione di impianti di antifurto, allarme, videosorveglianza, etc. Fondi a cui hanno avuto accesso privati residenti e proprietari di abitazione o affittuari con autorizzazione della proprietà. La graduatoria è stata pubblicata ed è consultabile sul sito del Comune di Mirandola".

SFINGE RICOSTRUZIONE: I NUMERI DA CHIAMARE

In ragione del protrarsi delle disposizioni anti Covid l'attività di sportello alle imprese e professionisti impegnati nella Ricostruzione delle imprese prosegue, momentaneamente, solo con un servizio di contatto diretto telefonico, nei giorni di martedì e giovedì dalle 10 alle 14. Per quesiti su Concessioni, Varianti e Contenuto Ordinanze Commissariali, architetto Lodi, Regione ER al 339-1104401 Per saldi, stato del pagamento, integrazioni richieste, documentazione da produrre ingegnere Maggi Invitalia allo 051-0408514.

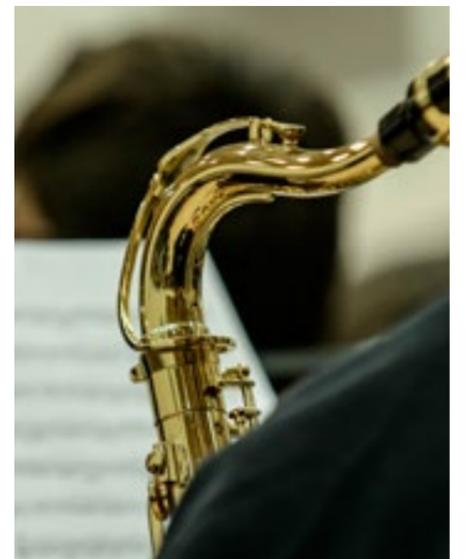
industriaricostruzione@invitalia.it
agricolturaricostruzione@invitalia.it
RicostruzioneImprese@Regione.
Emilia-Romagna.it

Oltre 13.000 visualizzazioni per i concerti online

Entusiasmo e soddisfazione per i numeri raggiunti dai dieci concerti online promossi dal Comune di Mirandola, realizzati da Fondazione Scuola di Musica "Andreoli" e Filarmonica "G.Andreoli" e trasmessi sulla pagina Facebook della Biblioteca "Eugenio Garin" durante il periodo natalizio. "Si è trattato di un'iniziativa a cui abbiamo aderito ben volentieri - ha affermato l'assessore alla Cultura Marina Marchi - dato che il fine era quello di proseguire nell'offerta di eventi culturali, in questo caso musicali, accessibili ad un pubblico comunque vasto e di tutte le età,

nonostante il periodo di restrizioni. È stata un'occasione per entrare nelle case di tanti mirandolesi attraverso il web e offrire loro un sollievo con brevi approfondimenti culturali, che hanno emozionato, offerto momenti di svago e leggerezza, ma al tempo stesso pure di formazione. Non va infatti dimenticato il duro, ma prezioso lavoro intrapreso da docenti e allievi a riguardo. Questi esperimenti, che la pandemia ci ha fatto scoprire, vanno al di là del semplice intrattenimento, e i risultati ottenuti confermano che la direzione intrapresa è quella giusta.". "È stata

un'esperienza molto positiva - ha spiegato il direttore Mirco Besutti - frutto dell'impegno straordinario di insegnanti e allievi, che non si è mai fermato durante tutto il tempo della pandemia. Questo "palcoscenico virtuale" ha confermato che c'è sempre tanta voglia di musica. Noi vogliamo continuare a mantenere vivo l'entusiasmo intorno alla nostra scuola, in attesa di tornare ad esibirci dal vivo. Ringrazio il Comune di Mirandola e gli sponsor per la loro sensibilità». Gli eventi sono infatti stati resi possibili anche grazie al sostegno di Aimag e Sinergas.



CLEO

Dall'8 gennaio ci siamo trasferiti!

CLEO ACCONCIATURE UNISEX - VIA LOLLI, 14 MIRANDOLA - TEL. 0535 27048 - 348 6935075

Polisportiva Quarantolese: delibera di Giunta per realizzare la nuova tribuna



Il campo sportivo di Quarantoli avrà la sua tribuna, così il pubblico potrà assistere comodamente alle partite della Quarantolese. La delibera di Giunta n. 189 del 10 dicembre 2020 dà il via libera alla realizzazione della struttura mancante. "L'auspicio è di andare all'aggiudicazione dei lavori il prima possibile - ha affermato il Vice Sindaco ed Assessore all'Urbanistica Letizia Budri - per dare l'avvio a un cantiere per un'opera attesa e richiesta da tempo. La società sportiva necessitava di

un intervento del genere, vista e considerata la militanza attuale della squadra di calcio nel campionato di Promozione, che richiede strutture idonee ad ospitare il pubblico." L'iter per la realizzazione della tribuna, presso il campo da calcio in via S. Pertini n. 3 a Quarantoli e la sistemazione del campo di allenamento ha avuto avvio diversi anni fa. Nell'agosto del 2019, è pervenuto il parere di competenza dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio relativo alla procedura di verifica archeologica

preventiva; il 30 settembre dello stesso anno è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo all'intervento. Infine è arrivato quello del Servizio Struttura Tecnica Sismica il primo dicembre 2020. Oltre a tribuna e relativi servizi è previsto anche il riassetto completo del campo e degli spazi dedicati all'allenamento delle compagini. La Polisportiva Quarantolese conta una prima squadra nel Girone C del campionato di Promozione e da anni è costretta a spostarsi per disputare le partite casalinghe, una squadra Categoria "Amatori" e un'ottantina tra bambini e ragazzi del settore giovanile. "Per dare completezza agli interventi programmati, concordati con la Polisportiva Quarantolese ed il Consiglio Frazionale di Quarantoli - ha proseguito l'Assessore Budri - la tribuna avrà una capienza massima di 99 persone. L'importo complessivo per la sua realizzazione e la sistemazione dell'area che prevede anche un nuovo campo di allenamento, sarà di € 260.000,00."



CONSORZIO BONIFICA DI BURANA:

LAVORI SUL TERRITORIO

Circolazione limitata nel tratto della pista ciclo-pedonale "Chico Mendez" tra via Imperiale e via Camurana per consentire il completamento dell'intervento di consolidamento delle sponde franate nel Comune di Mirandola. Divieto di transito anche per pedoni e ciclisti dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 18.00 fino al 15 marzo 2021. Tra via Zalotta e via Mercadante da metà febbraio iniziano inoltre i lavori per il ripristino frane sul Canale Quarantoli a monte della SS12 con interventi di ricostruzione.

Voucher sport: sostegno a 34 famiglie del territorio comunale

Per minori dai 6 ai 16 anni, fino ai 26 anni in caso di disabilità



Sono una trentina le famiglie mirandolesi che beneficeranno delle agevolazioni comunali per il sostegno alla pratica sportiva dei minori: 44 bambini e ragazzi potranno quindi iscriversi e partecipare alle attività sportive. Questi infatti i numeri relativi al bando per l'assegnazione alle famiglie del territorio aventi i requisiti necessari di un contributo, a partire da 150 euro, per sostenere l'attività sportiva di ragazzi e ragazze dai 6 ai 16 anni, prorogata fino ai 26 anni in caso di disabilità, che il Comune di Mirandola ha promosso per la stagione 2020/2021 nell'ambito dell'iniziativa regionale "Voucher per lo sport". Un sostegno concreto, rivolto ai ragazzi le cui famiglie riscontrano problemi economici, anche a causa dell'emergenza Covid e appartenenti alle fasce di reddito medio-basse e, al tempo stesso, un modo per supportare lo sport di base e l'associazionismo sportivo anch'esso in difficoltà. Circa una quarantina le richieste arrivate in Comune, mentre ad essere esaudite sono state 34 in quanto rientranti nei parametri prestabiliti all'accesso. La graduatoria è stata pubblicata, nel dovuto rispetto della privacy, ed è consultabile sul sito del Comune di Mirandola www.comune.mirandola.mo.it.

Com'è cambiato lo shopping legato ai prodotti di bellezza? Le risposte di alcune attività mirandolesi

Tinture da fare in casa e trattamenti per il corpo e per il viso, ma anche cambi di look con tagli di capelli e sperimentazioni sul colore, per continuare con manicure e pedicure, profumi e piccoli accessori da indossare: come hanno influito i mesi di lockdown e i divieti ai viaggi e alle occasioni di incontro e divertimento sui consumi per le attività del territorio mirandolese? Per rispondere a questa domanda la redazione de L'Indicatore Mirandolese ha contattato quattro attività che hanno aderito all'iniziativa della consegna a domicilio durante il periodo della zona rossa, e che sono presenti nella lista dedicata, aggiornata continuamente e consultabile nel sito del Comune di Mirandola. A loro è stato richiesto proprio un consuntivo sull'anno appena trascorso e se abbiano avuto modo di notare qualche variazione nel tipo di richieste o di acquisti nel corso di questi lunghi mesi. I risultati che ci sono stati riferiti sono, pur con prudenza, positivi, se non soddisfacenti. Che sia grazie all'offerta di prodotti esclusivi, alla rigida osservanza dei protocolli di sicurezza, alla possibilità di muoversi e alla necessità (o il bisogno) di qualche coccola, le motivazioni sono diverse ma coerenti con quella resilienza del settore e la capacità di reagire e interpretare i cambiamenti in atto nelle abitudini di acquisto che vengono sottolineati anche a livello nazionale. Di certo c'è, sottolineando la prudenza e il timore per i mesi futuri, che queste attività del territorio di Mirandola hanno "tenuto" e si allontanano lievemente dai numeri, in negativo, che fanno riferimento al settore a livello nazionale. Secondo le ultime rilevazioni di Cosmetica Italia, l'associazione di categoria, infatti, per



fine 2020 si è stimato che il fatturato globale del settore cosmetico possa chiudere con una flessione dell'11,6%. Unico canale con il segno positivo sarebbe quello dell'e-commerce, con una crescita stimata del +35%.

“Con la consegna a domicilio ho iniziato a recapitare regali a sorpresa”



Si trova in via Felice Cavallotti 37 il negozio di profumeria e accessori "Pepe Rosa" di Erika Marchica che segnala un aumento di acquisti di facile portabilità e di prodotti corpo, e un calo invece per quanto riguarda la profumeria, "in linea con la "reclusione forzata" che impedisce la socialità" aggiunge. Apprezzata, in questi ultimi mesi, la possibilità di usare comunque la consegna a domicilio per recapitare regali a sorpresa. Già cinque le persone che hanno approfittato di questa possibilità.

Beauty Lab: più trattamenti a casa e meno pacchetti beauty



Trattamenti di bellezza e coccole assicurate in via La Marchesa 6, se si varca la soglia del "Beauty Lab" di Valentina Forlani, aperto nel 2013, che mette a disposizione dei clienti un vero laboratorio di competenze negli ambiti del massaggio, podologia, riflessologia, cosmetologia, alimentazione, postura, make up artist,

visagista. "La differenza più evidente rispetto agli altri anni - ci racconta Valentina Forlani - è che si stanno prediligendo i trattamenti one shot, quelli base, da fare in unica seduta o poco più, mentre sono calate le prenotazioni dei pacchetti bellezza sul lungo termine. Ho notato anche una richiesta maggiore di prodotti per trattamenti corpo e viso da effettuare a casa. Probabilmente anche il fatto di aver proposto una linea esclusiva e personalizzata di prodotti naturali e di aver aperto una pagina per gli acquisti online hanno aiutato."

Tutto Capelli: tanti pensierini, poche confezioni importanti

Si affaccia su Piazza Mazzini (al civico 10) "Tutto Capelli Fai da Te", il negozio che propone prodotti e accessori professionali per la cura dei capelli e per l'estetica. Ad aggiornarci sull'andamento dell'ultimo anno è la titolare, Stefania Battaglia: "va detto che noi siamo stati tra i codici Ateco che hanno avuto la possibilità di restare aperti. E le consegne a domicilio, ovviamente, si sono concentrate nei mesi del lockdown. Ho cercato di sfruttare i social per dare visibilità alla mia attività. Per quanto riguarda la richiesta di prodotti, c'è stata sicuramente qualche tintura in più in primavera. Mi ha colpito anche il lieve aumento di richiesta di cerchietti e piccoli accessori colorati. Forse in questo ci si può leggere anche un po' di voglia di leggerezza, di colore in un momento un po' buio. Per il Natale invece sono aumentati i piccoli pensierini, più che confezioni importanti."



Rispetto rigoroso di tutti i protocolli anti Covid, una scelta vincente

"Siamo stati chiusi da marzo a maggio" ricorda Davide Taddia, che con la mamma Nara Vincenzi e tre collaboratrici propone trattamenti e tagli sartoriali uomo/donna da "Nara Equipe" all'interno del centro commerciale Ipercoop di viale Agnini 37, per poi aderire all'iniziativa della consegna a domicilio promossa dal Comune di Mirandola.

"L'abbiamo sponsorizzata nelle nostre pagine social. Ovviamente abbiamo puntato principalmente sui nostri clienti abituali e devo dire che siamo andati abbastanza

bene, abbiamo aperto anche un piccolo canale di e-commerce dove è possibile acquistare prodotti che usiamo anche in presenza" aggiunge Davide. E precisa: "la nostra priorità è stata quella di adeguarci con il massimo rigore possibile a tutti i protocolli anti Covid. Siamo stati premiati. Le persone hanno apprezzato, si sono sentite sicure, e questo ci ha permesso di continuare a lavorare, seppur con tutte le limitazioni di questo periodo anomalo, e di non patire troppo il momento difficile per tutti.

Ho visto che questo periodo ha modificato il nostro rapporto con le priorità.

Gli stessi clienti sono più disponibili a piccole attese, se necessario ed essendo anche uno dei pochi luoghi dove è possibile incontrare qualcuno, il nostro salone è diventato una specie di piccolo salotto di socialità, tra sconosciuti.

Che sia un momento un po' particolare lo abbiamo notato anche perché sono aumentate le richieste di tagli particolari, ciocche colorate, rosa, blu, verdi e qualche azzardo anche in chi



ha sempre optato per soluzioni molto classiche."

Silvana e Fabrizio festeggiano i primi 10 anni del Mirandola Glass Center

Una scommessa fatta nel gennaio del 2011 e che oggi, esattamente dieci anni dopo, si può dire vinta. A confermarlo sono i risultati conseguiti da Mirandola Glass Center, piccola, ma straordinariamente dinamica, azienda, la cui sede, sin dall'apertura è stata in Via 11 Settembre 2001, Mirandola. La loro attività, o meglio il servizio offerto in modo maniacalmente meticoloso, riguarda la sostituzione e riparazione di cristalli di auto, veicoli industriali, camion e autobus per ogni marchio e modello. Peculiarità dell'azienda è la piena indipendenza, come sottolinea con comprensibile orgoglio Silvana Mazzali, amministratore unico, socia e co-fondatrice dell'azienda: "Non facciamo parte di nessun marchio, network o franchising, ciò nonostante siamo in grado di gestire direttamente sia le pratiche assicurative per il risarcimento sia la parte tecnica relativa alla sostit-



tuzione cristalli di cui si occupa il mio socio Fabrizio Pomari, responsabile tecnico. Precedentemente io e Fabrizio avevamo maturato un'importante esperienza nel settore automotive pur con ruoli molto diversi. Mirandola Glass Center ci ha permesso di unire le nostre esperienze e competenze creando una realtà che negli anni è

diventata per molti un punto di riferimento nella nostra zona. Nel caso degli autobus, tra l'altro, il nostro raggio di azione si amplia notevolmente" prosegue con coinvolgente entusiasmo Silvana Mazzali, sottolineando che i festeggiamenti per il decimo anniversario sono solo rimandati. Il 2020, inevitabilmente, è stato un anno complesso e il lavoro ha subito una contrazione a causa della rilevante riduzione degli spostamenti, ma questo non ha scalfito in alcun modo la volontà e la determinazione di Silvana e Fabrizio che, insieme, sanno di avere conquistato, grazie alla loro professionalità e competenza, la fiducia dei numerosi clienti, che si sono rivolti al centro per riparare o sostituire i cristalli dei propri veicoli. "È nostra consuetudine offrire sempre un servizio di alta qualità per soddisfare i nostri clienti: sono loro la nostra migliore pubblicità" conclude Silvana Mazzali. *A.pi*

CONSEGNA A DOMICILIO: LA LISTA AGGIORNATA

Continua il servizio di consegna a domicilio delle attività commerciali mirandolesi, per evitare spostamenti non necessari e avere la spesa direttamente a casa: attualmente sono 10 pizzerie, 6 bar, 9 alimentari, 4 pasticcerie, 3 gastronomie, 4 gelaterie, 5 attività con prodotti di bellezza, makeup e capelli, 2 fiorerie, 7 negozi di abbigliamento, 1 parafarmacia, 1 lavanderia, e ancora, librerie, cartolerie, servizi di assistenza, articoli per animali che lo effettuano e col valore aggiunto di essere situate sul territorio e di sostenere Mirandola. Per visualizzare l'elenco completo con giorni di consegna, orari e contatti: <https://bit.ly/2MV3QfT>

Florarte e Giardino dei Pendenti: un 2020 positivo

Non si è mai fermata la vendita di prodotti florovivaistici durante tutti questi mesi, a partire dal Dpcm del 22 marzo che consentiva "l'attività di produzione, trasporto, commercializzazione e consegna, tra l'altro, di prodotti agricoli e alimentari. La vendita di semi, piante e fiori ornamentali, piante in vaso, fertilizzanti, ammendanti e di altri prodotti simili". Un anno positivo, nonostante tutto, a Mirandola, per Mara Ascari, titolare della fioreria "Florarte" di Via Circonvallazione, 38. "Il 2020, con molto rispetto per chi ha dovuto tenere chiuso, noi lo abbiamo salvato - ci ha spiegato

- e anche il Natale è andato bene. San Valentino invece cade di domenica e ho verificato che quando è nel fine settimana c'è un po' una dispersione, la gente è distratta, magari va in gita e non passa dal fioraio. Ma quest'anno vedremo." Conferma il trend anche Lorenza Baraldi del "Giardino dei Pendenti" di Via Giuseppe Verdi, 25: "Sono qui da cinque anni anche se svolgo questa attività da oltre vent'anni. Io non posso lamentarmi, è stata una delle poche attività aperte, ho lavorato tantissimo, il problema secondo me inizierà quest'anno." A entrambe abbiamo

anche chiesto un suggerimento per la Festa degli Innamorati. "Con le orchidee Cymbidium secondo me non si sbaglia mai" dice Mara Ascari. "Io propongo sempre fiori alternativi e tra i miei preferiti ci sono ranuncoli, anemoni e tulipani" spiega invece Lorenza Baraldi, che aggiunge "qualche anno fa avevo proposto la rosa rossa confezionata dentro a una pagina della Gazzetta dello Sport ma non è stata molto compresa. Quando vado a Modena noto che invece le soluzioni creative vengono apprezzate, idee di questo genere attecchiscono meglio."



**PROMOZIONI
IN CORSO!!**



**MARCELLO
MARCHESI**
GIOIELLI

I GIOIELLI SONO MEMORIA DEI SENTIMENTI

Gioielli, Oro e Orologi - Laboratorio Orafo - Riparazioni - Creazioni - Argento Moda - Stime - Made in Italy
Via Pico 11 - Mirandola (MO) - tel. 0535.640044 - cell. 334.1414669 - www.emmegioielli.it - info@emmegioielli.it

Elettricità ed elettrodomestici: nella Città dei Pico i due settori reggono



Ornello Gardosi e Andrea Baraldi sono due imprenditori mirandolesi che operano in settori diversi, ma con un punto in comune: l'elettricità. Ricambi ed elettrodomestici per il primo, articoli elettrici e accessori d'arredo il secondo. Li abbiamo contattati per cercare di comprendere come l'emergenza Covid abbia inciso, o meno, sul lavoro di chi vende, ripara ed installa apparecchiature ed impianti elettrici.

"Vendiamo ricambi per elettrodomestici lavorando per grandi marchi, e da alcuni anni, sulla

scia dei cambiamenti di mercato, vendiamo anche prodotti finiti" ci racconta con orgoglio il titolare dell'attività di via Leopardi, Ornello Gardosi. "La nostra attività, con sede a Mirandola, è aperta dal 1971. Quest'anno festeggiamo i 50 anni. Anche grazie all'esperienza abbiamo aumentato i marchi gestiti dalla nostra assistenza e il nostro lavoro, che non è mai calato nel 2020, ora è aumentato. L'emergenza Covid e le chiusure non hanno portato a un calo di vendite e di servizi, anzi".

Crisi e incertezza portano le persone a fare riparare un elettrodomestico o a cambiarlo?

"Con l'allungamento delle garanzie anche a 5 anni e l'alto costo dei ricambi di prodotti superiori a 6 anni, il mercato si è spostato molto sulla vendita di prodotti nuovi. Quasi sempre diventa più conveniente acquistare un prodotto nuovo con 3 o 5 anni di garanzia che ripararne uno vecchio di cinque o sei" conclude Gardosi.

Con la sua Punto Luce, azienda specializzata in materiale elettrico, illuminazione e impianti elettrici, anche Andrea Baraldi ha aumentato il proprio lavoro. "Almeno nel 2020 è stato così, sia per l'installazione di impianti sia per il negozio di lampade, lampadari, articoli da regalo" conferma. "Lo scorso Natale, anche per l'impossibilità di uscire dal Comune, le vendite in negozio sono aumentate. Non ci lamentiamo. Solo in questo inizio anno stiamo notando un calo nella richiesta di intervento per impianti. Il clima di incertezza sta pesando e ogni spesa viene ben valutata anche dalle aziende."



"LE PERSONE ESCONO MENO, LA LAVANDERIA NE RISENTE"

"Si lavora ancora molto da casa - dice Isabella Baraldi, dalla lavanderia Franca di viale Italia 5/7 - e ci sono meno occasioni per partecipare a pranzi, cene e cerimonie. E anche la richiesta di rinfrescare gli abiti si riduce. A settembre e ottobre, quando per qualche settimana abbiamo vissuto un piccolo ritorno alla normalità, anche il nostro lavoro è aumentato. La nostra è una clientela fidelizzata e in questo periodo ha apprezzato il nostro prodotto per la disinfezione, a base di alcool, con aloe."

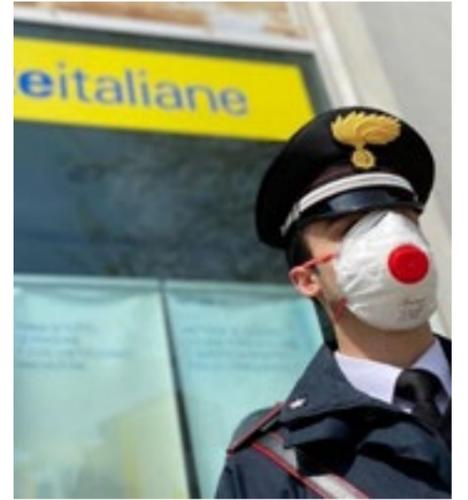
La storica oreficeria Al Gioiello si trasferisce in via Giovanni Pico



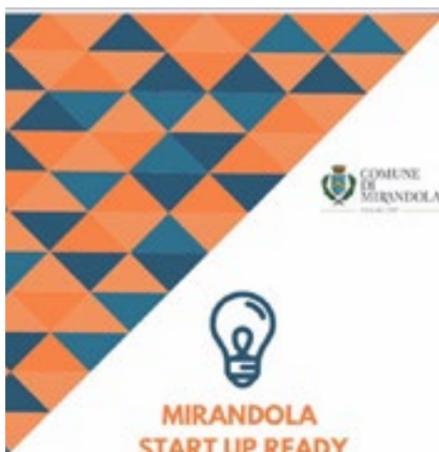
Nuova sede per una delle storiche attività di Mirandola, l'Oreficeria "Al Gioiello" della Famiglia Marchesi che il 14 febbraio inaugura in via Giovanni Pico 2. "Un trasferimento necessario - spiega il titolare Massimo Marchesi - per dare maggiore visibilità al nostro lavoro, un'opportunità resa possibile anche grazie ad un finanziamento della Regione Emilia-Romagna. Vogliamo ringraziare tutti i clienti ci hanno sempre sostenuto nei momenti difficili, sia dopo il sisma del 2012 che durante questa pandemia".

Pensione a domicilio per gli over 75: la ritirano i carabinieri

Resta attiva la convenzione stipulata tra Poste Italiane e l'Arma dei Carabinieri, in base alla quale i pensionati di tutto il Paese di età pari o superiore a 75 anni che percepiscono prestazioni previdenziali presso gli uffici postali e che riscuotono normalmente la pensione in contanti, possono richiedere, delegando al ritiro i Carabinieri, la consegna della stessa pensione a domicilio per tutta la durata dell'emergenza da Covid-19, evitando così di doversi recare negli Uffici postali.



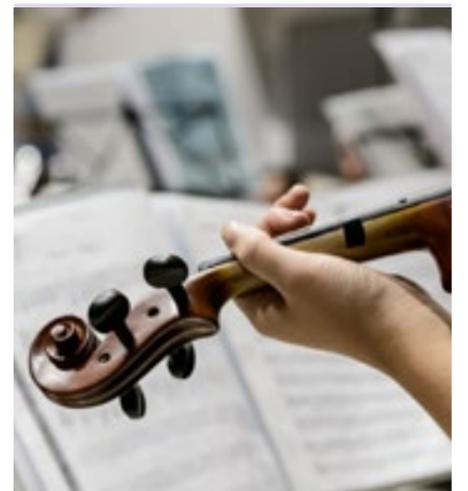
Mirandola Start Up Ready: 8 febbraio, il quarto incontro



Si svolgerà lunedì 8 febbraio, dalle 14 alle 16, il quarto appuntamento di Mirandola Start up Ready, l'iniziativa organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Mirandola che ha lo scopo di riflettere sul mondo del lavoro, di oggi e quello del futuro, coinvolgendo principalmente gli studenti delle scuole superiori di II grado. Dopo i primi tre partecipati incontri del 2020 è ora la volta della "lesson 4". Il quarto incontro si intitola "Workshop Value Proposition" ed è cura di Warrant Hub spa.

Un mini concerto di tre brani per la Giornata della Memoria

È stato pubblicato sui social media il 27 gennaio, in occasione della Giornata della Memoria, il "Concerto della Memoria" a cura della Fondazione C. G. Andreoli, realizzato in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Mirandola. Il coro di voci bianche e giovanili Aurora, l'orchestra PlaYoung e l'Ensemble MiX della Scuola di Musica hanno eseguito Shalom chaverim e GamGam (tradizionali ebraici) e Auschwitz di Francesco Guccini. A introdurre l'evento l'assessore alla Cultura Marina Marchi.



Benemerenzza del Governo alla Croce Blu di Mirandola. Il plauso del Sindaco



Una "pubblica benemerenzza collettiva della Protezione Civile" è stata conferita alla Pubblica Assistenza Croce Blu di Mirandola per l'impegno profuso durante il sisma. Questa la motivazione: "sono concesse pubbliche benemerenzze a titolo collettivo, del Dipartimento della Protezione Civile alle Amministrazioni, agli enti pubblici e privati, alle istituzioni ed organizzazioni costituenti le componenti e le strutture operative del servizio nazionale di Protezione Civile...".

"Un riconoscimento importante, quello giunto dal Governo ai volontari mirandolesi, soprattutto perché viene riconosciuto il valore e la dedizione all'aiuto, prestato in modo indefesso durante i giorni del terremoto del 2012 e in tutti i mesi a seguire" ha affermato il Sindaco di Mirandola Alberto Greco. "Ritengo che, per l'associazione di volontariato, come pure per l'Amministrazione comunale e tutta la città di Mirandola, la benemerenzza sia una grande e meritata soddisfa-

zione - ha proseguito il Sindaco - L'apporto prezioso offerto dai volontari, la scelta di mettersi al servizio degli altri pur, ripensando a quei giorni difficili, anche loro purtroppo gravati dai danni inferti dal sisma, ne esalta il valore e l'impegno. Gli stessi di oggi, in una situazione seppur differente, ma ancora di gravità. Rinnovo, i miei complimenti all'associazione e a tutti loro, a nome dell'amministrazione e di tutta la comunità." L'elogio del Sindaco Greco è andato anche ad altre associazioni anch'esse insignite della benemerenzza ed attive nei giorni del terremoto sul territorio mirandolese: all'A.V.P.A. Croce Blu Castelfranco Emilia - Nonantola - San Cesario sul Panaro (che avevano all'epoca allestito la cucina mobile per la distribuzione di pasti presso le Piscine di Mirandola restandovi per circa sei mesi), il Coordinamento Regionale di Volontariato della Protezione Civile del Piemonte e la Regione Piemonte (allocati presso la frazione di San Giacomo Roncole), la Pubblica Assistenza di Borgotaro - Albareto (PR).



SAN MARTINO IN SPINO: FATTI BRILLARE ORDIGNI BELLICI

Sono stati fatti brillare gli ordigni bellici scoperti presso la frazione di San Martino Spino, una decina di granate da artiglieria di fabbricazione tedesca, risalenti all'ultimo conflitto mondiale. L'intervento è avvenuto ad opera degli artificieri dell'Esercito provenienti dal 2° Reggimento Genio Pontieri di Piacenza che prima di procedere anche con l'aiuto dei Carabinieri della locale stazione, hanno provveduto a mettere in sicurezza la zona. Presente anche un'autoambulanza della Croce Rossa Militare.

SALVADORI SERRAMENTI

Produzione di serramenti in legno/alluminio/PVC
Porte blindate Bauxt
Porte interne Gd Dorigo



DETRAZIONI FISCALI DEL 50%

SHOW ROOM CON OLTRE 70 MODELLI DI PORTE ESPOSTE

Via A. Brennero, 146/B - POGGIO RUSCO (MN)
Tel. 0386/733087 - E-mail: salvadoriserramenti@email.it

ARREDAMENTI RTENOVA
dei fr.lli Zucchi
www.arredamentiartenova.it

PROGETTAZIONE E ARREDAMENTI PER LE CASE PIÙ ESIGENTI

La miglior qualità al giusto prezzo!



DISPONIBILE ANCHE LEGNO MASSELLO

SHOW ROOM
PROGETTAZIONE E FALEGNAMERIA INTERNA
ATTREZZATA PER PERSONALIZZAZIONE
DEL MOBILE SU MISURA

via Marconi 56, Cavezzo - tel. 335 7805853
info@arredamentiartenova.it - www.arredamentiartenova.it

“Uomo e ambiente”, un ciclo di videoconferenze

Dall'archeomalacologia (ovvero lo studio delle conchiglie fossili) agli affreschi con scene di uccelli del XIV e XV secolo, passando dalla biologia ed anatomia dei gufi al birdwatching degli uccelli di primavera, per citarne solo alcuni. Non c'è che l'imbarazzo della scelta per le videoconferenze di “Uomo e Ambiente”, a cura del Museo Civico di Ecologia e Storia Naturale di Marano sul Panaro - CISNIAR (Centro Italiano Studi Nidi Artificiali) e della Stazione Ornitologica Modenese “Il Pettazzurro”, con il contributo del Comune di Mirandola e in collaborazione con il CEAS “La Raganella” e altre realtà.

La rassegna - curata dal medico veterinario, naturalista e direttore del Museo di Ecologia Antonio Gelati - è iniziata sulla piattaforma Zoom lo scorso 21 gennaio e terminerà il 20 maggio, con cadenza di due appuntamenti al mese, il giovedì alle 20.30.

È l'archeologo bolognese Marco Palmieri il relatore della videoconferenza che si tiene il 28 gennaio alle 18 sugli aspetti generali e gli indirizzi di indagine relativi alla

Archeomalacologia. Si intitola invece “I gufi vanno in città” l'appuntamento dell'11 febbraio a cura di Carlo Giannella, direttore de “Il Pettazzurro”, e di Antonio Gelati che parleranno di biologia e anatomia di questi rapaci notturni di abitudini sociali.

Sempre Gelati, ma questa volta con il veterinario ed esperto faunistico Mauro Ferri, saranno i relatori dell'incontro del 25 febbraio sul lupo dorato e lo sciacallo in pianura, dal punto di vista del veterinario. Gianfranco Alessandria del Gruppo Piemontese Studi Ornitologici invece si occuperà l'11 marzo dell'espansione territoriale dell'ibis Sacro in Italia. Ancora Gelati e Ferri protagonisti il 25 marzo per parlare di rane, rospi e salamandre, ovvero gli anfibi visti sempre con l'occhio del veterinario. Con “Fare Birdwatching: gli uccelli della primavera” l'ornitologo e censitore Associazione Ornitologi dell'Emilia-Romagna Andrea Ravagnani sarà in videoconferenza l'8 di aprile, mentre Carlo Giannella il 22 aprile si occuperà di un momento delicato



nella vita degli uccelli, quello della muta.

Interessanti anche gli ultimi due incontri, entrambi a maggio: il 6 Alice Foroni del Dipartimento Scienze Chimiche della Vita e della Sostenibilità Ambientale dell'Università di Parma tenterà un approccio multi-scala nello studio della selezione dell'habitat di nidificazione del Falco Grillaio,

il 20 invece chiusura all'insegna della Storia dell'Arte con il Dottore in Conservazione dei Beni Culturali Francesco Gelati che condurrà i presenti online in un viaggio virtuale e affascinante tra le scene di uccelli negli affreschi fra Trecento e Quattrocento.

Per tutte le informazioni sui diversi appuntamenti e sul link di collegamento a Zoom: som@cisniar.it

Conchiglie fossili e gufi focus dei prossimi eventi

Se la Malacologia è il ramo della zoologia che studia i molluschi attraverso l'analisi di parti molli e parti calcaree e si divide in terrestre e marina, l'Archeomalacologia si occupa dello studio dei resti da siti archeologici e necessita di sincretismo di discipline quali zoologia, biologia, archeologia ed ecologia. E di Archeomalacologia si occupa giovedì 28 alle 18 Marco Palmieri per la seconda videoconferenza della rassegna “Uomo e Ambiente”.



“I gufi non sono quello che sembrano” era uno dei leit-motiv della serie di culto televisiva “Twin Peaks” diretta dal grande regista David Lynch nel 1990, elemento straordinariamente perturbante di una storia altrettanto inquietante. E proprio di quel singolare ed originale uccello rapace notturno si occuperà l'incontro “I gufi vanno in città” in programma sulla piattaforma Zoom giovedì 11 febbraio alle 20.30, con Carlo Giannella e Antonio Gelati.



efi
Eccellenza
Funeraria
Italiana

**Le onoranze funebri
a Mirandola dal 1975.**

Servizi all'avanguardia
sempre alla portata
di tutti.

MIRANDOLA, VIA STATALE NORD 41
VIALE DEL CIMITERO URBANO

0535 222 77 · 339 876 7111

ACOF
MIRANDOLA
ONORANZE FUNEBRI

TERRACIELO
FUNERAL HOME
Mirandola

Il posto più bello dove dirsi addio

Giochi, colori e fumetti per i bambini di pre e post scuola



Sono ripresi, dopo non poche difficoltà, i servizi di pre e post scuola che il Comune di Mirandola ha messo a disposizione delle famiglie. Il supporto fornito è un vero e proprio aiuto per i genitori che, altrimenti, non riuscirebbero a conciliare la nuova suddivisione oraria delle classi.

Ne ha parlato Franca Ganzerli, presidente dell'Asd Comitato Unitario Delle Polisportive, che in prima persona insieme alla collaboratrice Morena Gilioli, gestisce la parte logistica. Franca ci spiega che a seguito del grosso lavoro di organizzazione per il centro estivo tenutosi in piena pandemia, è ripartita immediatamente l'attività di pre-scuola in entrambe le sedi della scuola primaria "Dante Alighieri" (in via Giolitti e in via Pietri), nella primaria "Edmondo De Amicis" di Quarantoli e "Gianni Rodari" di Mortizzuolo.

Successivamente, l'offerta è stata poi estesa anche ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado "Francesco Montanari" di via Tazio Nuvolari, che utilizzano il servizio di trasporto scolastico comunale e

alle scuole dell'infanzia del territorio mirandolese. Inoltre, a partire dal 9 novembre è stato attivato anche il servizio post-scuola di due ore e mezza, dalle 16 alle 18.30, oltre che per le scuole dell'infanzia di Mirandola e San Giacomo Roncole, dove era già stato avviato, anche per la scuola primaria di Mirandola.

I bambini vengono accolti, nel caso della scuola primaria, in palestra, un ambiente spazioso, attrezzato con tavoli e sedie che permettono la suddivisione per classe, sempre nel rispetto di tutte le norme anti Covid. Per cercare di rendere l'esperienza più piacevole, in occasione delle festività sono stati distribuiti dei piccoli doni molto apprezzati dai più piccoli.

Per questo bisogna ringraziare O.D.S. srl, Angel Mercatone e Panini S.p.A che hanno deciso di donare giocattoli, fumetti e pennarelli. Il merito è anche dei giovani educatori, tra i 20 e i 25 anni, laureati o laureandi, che gestiscono i gruppi di bimbi nei momenti precedenti all'entrata a scuola e li accompagnano infine ai tre ingressi seguendo i nuovi orari

diversificati. Ragazzi e ragazze si impegnano e collaborano sia nella tenuta dei bambini prima, sia nella sanificazione dell'ambiente dopo, arrivando a creare anche un legame di amicizia.

Mentre alcuni educatori erano già presenti al centro estivo, altri sono subentrati da poco, ma rimangono comunque figure preparate, serie e volenterose di lavorare. Indicativamente i bambini che prendono parte al pre-scuola sono centosettanta, contando iscritti e studenti che invece arrivano con lo scuolabus. Rimangono tuttavia ancora posti disponibili ed è possibile effettuare l'iscrizione, facilmente e in qualsiasi momento.

"In tempi di pandemia il Comitato Unitario Delle Polisportive si è preso una grande responsabilità: l'organizzazione e l'avvio non sono stati facili, ma grazie agli organizzatori e ai ragazzi ad oggi non abbiamo riscontrato nessun problema di contagio Covid all'interno di pre e post scuola" ha segnalato con soddisfazione l'assessore Marina Marchi.

RACCOMANDAZIONI E DIVIETI PER I GENITORI

Fino al termine dell'anno scolastico 2020/21 è vietato transitare nel parcheggio antistante la scuola "Francesco Montanari" dalle 12.30 alle 13.30, ad eccezione dei mezzi di soccorso e delle persone con ridotte capacità motorie munite di apposito contrassegno. Si invitano inoltre i genitori a spegnere il motore del proprio mezzo durante l'attesa degli alunni frequentanti le scuole mirandolesi.

ANCORA POSTI DISPONIBILI PER PRE E POST SCUOLA

Per nuove iscrizioni ai servizi di prolungamento per bambini frequentanti le scuole dell'infanzia e della scuola primaria di Mirandola è necessario rivolgersi al CUP - Centro Unico delle Polisportive - che gestisce tutti i servizi di pre e post scuola nei plessi presenti sul territorio comunale. Massimo il rispetto delle norme anti-Covid: distanziamento, igienizzazione delle mani, uso della mascherina, sanificazione con l'ausilio di una macchina per la sanificazione delle superfici. I ragazzi che svolgono il servizio di educatore indossano tutti una divisa che li rende facilmente riconoscibili all'ingresso ed alle uscite da parte dei bambini e dei loro genitori.

Franca Ganzerli - 3333309753
Morena Gilioli - 3351329141

LETTERA ALLA REDAZIONE

Sanità: servono più sinergie e convenzioni con le associazioni

"Che l'ospedale di Mirandola debba esistere è cosa scontata, non solo esistere, ma deve ritornare l'ospedale che era e che sarebbe dovuto diventare dopo la chiusura di Concordia, di San Felice e Finale Emilia che grazie alla sua gente ha resistito ed è stato l'ultimo a chiudere i battenti. Se in questo tragico momento della pandemia avessimo avuto altri presidi ospedalieri la situazione sarebbe stata meno drammatica. Ma il dopo covid deve essere frutto di riflessione e programmazione. Da 40 anni la Fondazione Ant Italia Onlus propone una maggior assistenza domiciliare. Il compianto Prof. Pannuti aveva fin dal 1978, con una lungimiranza che solo i grandi possiedono, previsto cosa sarebbe successo nella sanità pubblica in mano ai politici e non a persone competenti preparate. Occorrerà dare più valore e spazio ai medici di base, primi interlocutori dei pazienti, e fare convenzioni con associazioni, come Ant, per l'assistenza gratuita domiciliare a pazienti affetti da tumore e patologie croniche. Convenzioni già in atto in molte regioni d'Italia, precisando che tali medici e infermieri vengono retribuiti dalle numerose offerte di imprenditori e privati cittadini. Pertanto, nessuna spesa per lo stato e per i cittadini. Le battaglie future saranno sempre più contro il virus e nonostante gli sperati vaccini, ci saranno momenti cruciali come quelli che stiamo vivendo. La sanità dovrà prepararsi a questo nuovo scenario. *Mariagrazia Zagnoli Delegazione ANT Italia Onlus di Mirandola*

LAVA SPURGO MIRANDOLA

Il servizio di fiducia per privati ed aziende



PREVENTIVI E SOPRALLUOGHI GRATUITI

TRASPORTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E RIFIUTI ADR

**TELECAMERA PER VIDEOISPEZIONE
UTILE A RINTRACCIARE PERDITE E OTTURAZIONI SCARICHI;
MAPPATURA RETI FOGNARIE**

Lava Spurgo Mirandola - di Pedrazzi e Castellazzi e C. S.n.c.
Via Ferrino, 825 - 41038 San Felice s/P. (MO)
Tel. 0535.37228 - Fax. 0535.414540 - Cell. 339.1116515
Email. lavaspurgomirandola@libero.it



TRIBUNA POLITICA

Spazio ai gruppi consiliari del Comune di Mirandola

GUGLIELMO GOLINELLI - Lega per Salvini Premier

Nell'UCMAN Mirandola ha pagato per tutti, e senza Mirandola l'Unione non sta in piedi



Pensiamo a un'azienda con 9 soci, dove uno di questi ha il 28% delle quote, che usufruisce per la stessa cifra di servizi e spese. Normalmente se questo socio decidesse di andarsene, i restanti 8, detentori del 72% della proprietà, non dovrebbero aver alcun problema a tenere in piedi la struttura, soprattutto se questa esiste da 17 anni ed almeno sulla carta è un'azienda efficiente. Con UCMAN invece, l'assenza di Mirandola comporterebbe il crollo della struttura: il conferimento di servizi a macchia di leopardo, l'eccessiva presenza di capiservizio (Posizioni Organizzative), l'assenza di verifiche sui costi, sull'efficacia e l'efficienza delle funzioni,

non permetterebbero a questo gigante burocratico dai piedi di argilla, di stare in piedi. Questa è la dimostrazione che, all'interno di UCMAN, Mirandola ha pagato per tutti (il 36% della spesa, con alcuni servizi dove si raggiunge il 50%, ne sono un'ulteriore dimostrazione), così come denunciato dal Sindaco Alberto Greco pochi mesi dopo il suo insediamento, con interi servizi sorretti per intero dalla città dei Pico, nel totale menefreghismo degli altri comuni. Con due mesi di ritardo, il consulente dell'Unione ha presentato un'analisi impietosa sullo stato dell'ente, indipendentemente dalla Mirandolexit: dopo 17 anni dalla sua nascita e quasi 25 dall'associazione di comuni,

l'Unione non ha raggiunto nessuno dei suoi obiettivi fondanti. Tra questi la totale integrazione dei servizi e "la riduzione della spesa mediante l'adozione di misure adeguate a conseguire risparmi strutturali a regime di spesa per il personale". Elementi che suggerirebbero di accordarsi sui tempi e sul personale e di sciogliere l'Unione con Mirandola, ricostruendone un'altra a otto, rinnovata e più snella. La verità è che per costruire l'Unione, il PD ha distrutto il Comune di Mirandola in termini di personale e qualità del lavoro, e che ogni giorno di permanenza si traduce in maggiori spese e servizi peggiori, con altri otto Sindaci che non si mettono d'accordo.

MARIAN LUGLI - Fratelli d'Italia

Rifiuti, il porta a porta non funziona nell'ex Area Nord, Aimag risolve



È una situazione sotto gli occhi di tutti. La raccolta porta a porta dei rifiuti seguita all'eliminazione dei cassonetti di strada non funziona e sta facendo sfigurare del tutto l'ex Unione Area Nord. Non vorremmo che i problemi riscontrati in queste settimane proseguissero e non vorremmo essere spinti a chiedere la revisione della convenzione con nostra utility territoriale. Purtroppo, ad oggi, questo genere di modalità di raccolta, sta rovinando il decoro urbano di Mirandola e della ex Unione Area Nord. Aimag è una ricchezza del nostro territorio, che si è distinta per fornire buoni servizi ambientali, capaci di porre Mirandola ai primi posti nelle classifiche sul riciclo, lavora con

personale del territorio e rappresenta un volano anche per l'economia della nostra comunità. Proprio per questo Aimag deve cambiare modalità. Probabilmente effettuando più raccolta nelle frazioni dove il rischio è, dopo alcuni giorni, di rimanere sommersi. Non vorremmo scene come quelle di Napoli in cui fu necessario l'intervento dell'esercito. E non vorremmo che ci fosse un problema politico. Il nuovo Cda ad oggi è targato centro-sinistra, visto che il centro-destra non è riuscito a vincere i comuni di Medolla e Cavezzo, e la nuova presidenza è capeggiata da un presidente Legacoop visto che il centro-destra non ha vinto altri comuni oltre Mirandola. Fatto sta

che anche noi consiglieri siamo tartassati quotidianamente da immagini inviate dai cittadini, o postate sui vari social, a testimonianza di scene di degrado dovute all'abbandono di rifiuti non raccolti per giorni. Aimag deve ritornare a lavorare bene per la nostra comunità visto che paghiamo profumatamente le tasse per questo servizio. In altre città, anche di maggiori dimensioni, dove è stato attivato il porta a porta, non vedo situazioni simili. Sono deluso perché votai a favore di questo progetto che fino ora è stato mal gestito. La multiutility dell'Area Nord si è trasformata in una fabbrica di dividendi a scapito dei servizi, trasformati in disservizi per i cittadini.



info@indicatoreweb.it
scrivi una mail se vuoi
contattare la nostra
redazione

L'INDICATORE
MIRANDOLESE

Periodico del Comune di Mirandola fondato nel 1877
Autoriz. del Tribunale di Modena n. 1247 del 30-08-95
Tiratura: 20.500 copie - Distribuzione gratuita

CONTENUTI EDITORIALI

Direttore responsabile:
Gianni Galeotti
Redazione: Antonio Pignatiello,
Gianluigi Lanza, Monica Tappa
info@indicatoreweb.it

GRAFICA

Nevent S.r.l.
via Giardini 456/C-Modena
tel. 059 2929413
Art Director: Ilenia Veronesi

PUBBLICITÀ

Gruppo RPM Media s.r.l.
via Agnini, 47-Mirandola (MO)
tel. 0535 23550
fax 0535 609721
indicatore@grupporpmmedia.it

STAMPA

F.D.A. Eurostampa s.r.l.
Borgosatollo (BS)
tel. 030 2701606

ROBERTO GANZERLI - Partito Democratico

Mirandolexit, i danni della giunta Greco sono già chiari



Prevedere come e quando finirà la storia di Mirandola-exit dall'Unione è difficile e il nostro auspicio è che si arrivi a un epilogo ordinato e riducendo i danni per tutti, ma alcune cose sono già chiare, a conferma della improvvisazione e approssimazione con cui si è mossa la Giunta Greco. Avevano promesso (e si erano raccontati), che con il primo gennaio Mirandola sarebbe stata fuori e avrebbe finalmente fatto da sola, senza l'impaccio degli altri comuni. Oggi è evidente che, anche prescindendo dalla sospensiva e poi dal giudizio del TAR, il percorso è più lungo e tutt'altro che semplice, perché

bisogna regolare i rapporti patrimoniali con gli altri comuni e le posizioni del personale, i cui diritti devono essere seriamente tutelati. Ed è anche evidente che gli altri Comuni non ci stanno a pagare il conto delle decisioni mirandolesi.

Avevano anche raccontato che ci avrebbero guadagnato, ma più passa il tempo più si conferma che non avevano fatto i conti e che quasi certamente la rottura dell'Unione sarà un danno per tutti, fra maggiori costi e minori entrate. Lo vedremo meglio quando presenteranno, finalmente, il bilancio, ma tra maggiori costi per il personale (oggi pagato in parte anche dagli

altri comuni), e perdita dei trasferimenti regionali, anche Mirandola pagherà un costo di qualche centinaio di migliaia di euro (un bancomat a rovescio!).

Rimane, infine, il buco nero dei servizi ai cittadini. Come saranno riorganizzati? Offriranno di più o di meno? Quanto tempo ci vorrà per vedere e poter valutare i risultati? Per ora ci sono solo chiacchiere e modellini di carta. Quando presenteranno un progetto vero e concreto? E intanto, nell'incertezza generale, lasciano Mirandola dirigenti e personale in posizioni apicali per trasferirsi in altre ed evidentemente più appetibili destinazioni.

GIORGIO SIENA - Lista Civica Più Mirandola

Raccolta differenziata, proseguire migliorando le soluzioni



A Mirandola la gestione dei rifiuti da parte di Aimag risponde al modello di raccolta porta a porta con tariffa puntuale che prevede la raccolta di organico, sfalci/potature, carta, indifferenziato con l'aggiunta, da pochi giorni, della plastica/lattine e del vetro, con il superamento definitivo dei cassonetti. I rifiuti sono una risorsa e, aumentandone la qualità attraverso la raccolta differenziata, si tenderà al 100% di riciclabilità: obiettivo importante per la salvaguardia dell'ambiente e per dare vita a una economia circolare. Il fenomeno dell'abbandono di tanti rifiuti in prossimità dei cassonetti stradali era piuttosto diffuso e negli

stessi cassonetti spesso non era affatto differenziata. Riconosciamo ad Aimag un notevole impegno sulle tematiche ecologiche con importanti investimenti sull'igiene ambientale e sulla raccolta differenziata, ma occorre altrettanto chiaramente evidenziare che le già richiamate ultime azioni operative sulla raccolta plastica/lattine e vetro hanno generato alcuni inconvenienti ai quali occorrerà porre rimedio. Fragilità dei sacchetti di plastica, accumulo di sacchetti con rappresentazione di degrado del contesto urbano, raccolta del vetro con cadenza mensile e con un ulteriore bidone, problemi di spazio soprattutto nel Centro

storico, ulteriori disagi che si aggiungono ai costi non trascurabili. La nota del sindaco Greco è stata inadeguata e poco istituzionale visto che il Comune è uno dei soci più importanti di Aimag e quindi con l'obbligo di discutere in caso di insoddisfazione. Per ovviare a questo abbiamo presentato una interpellanza con il fine favorire la collaborazione dei cittadini per il raggiungimento dei medesimi obiettivi, per il regolare conferimento dei rifiuti, scongiurare il fenomeno del loro scorretto abbandono e affinché, a fronte della completa raccolta differenziata domiciliare, vi sia un preciso segnale di contenimento e/o riduzione delle tariffe.

NICOLETTA MAGNONI - Movimento 5 Stelle

Un Comune unico per contare di più



L'Emilia-Romagna è in zona arancione, chissà per quanto tempo ancora. Da semplice cittadina ciò che mi pesa di più è il divieto di uscita dal mio comune, che mi impedisce di andare liberamente a trovare i miei genitori, che vivono in un altro comune anche se a pochi chilometri da casa mia. Credo che in tanti sentano il peso di questo divieto e allora, lasciatemi sognare, penso a come sarebbe la vita di noi abitanti della Bassa se, invece di essere sparsi un'area di 462 Km quadrati divisa in 9 comuni, fossimo parte di un unico comune guidato da un unico Sindaco, eletto da tutti i cittadini. Al di là della libertà di movimento in questo periodo particolare segnato dall'emergenza Covid, saremmo il comune più vasto

della provincia, con una popolazione di circa 84.000 abitanti (più di Carpi) e avremmo una massa critica tale da farci ascoltare sia in provincia che in Regione. Perché un conto è un'unione di enti locali come l'UCMAN, da 15 anni nella fase 1, priva di peso politico nei confronti dei nostri concorrenti anche a causa del suo essere ente di 2° livello, non eletto dai cittadini e quindi con una "legittimazione politica" minore, un conto è essere un grande comune con un unico centro decisionale. Un comune di questo tipo, posto ai confini della provincia e della regione, potrebbe anche chiedere l'annessione alla provincia di Mantova ed alla regione Lombardia, portando in dote il famoso 2% di PIL che ci viene accreditato, ma che non serve a

farci avere i servizi che ci spettano. Chissà, magari Mantova potrebbe farci un pensiero anche se una trentina di anni fa erano i Mantovani a sognare di essere accolti in Emilia. Prima che qualcuno obietti che la sanità in Emilia è molto migliore che in Lombardia, ricordo che questo vale solo per chi abita lungo la Via Emilia. Le zone periferiche (Bassa e montagna) sono escluse e ce ne accorgiamo quotidianamente sulla nostra pelle! Le ultime notizie uscite su organi di stampa non fanno che confermare questa situazione: per la regione e la CTSS non è previsto che l'ospedale di Mirandola torni di 1° Livello e la deroga per il punto nascita non risulta essere stata rinnovata. Il reparto potrebbe chiudere senza preavviso.

ABITARE: UN GESTO QUOTIDIANO...

...CHE MERITA UN PROGETTO STRAORDINARIO



Da Martinelli Leopoldo s.r.l. a MIRANDOLA puoi trovare tutto ciò che rende il tuo abitare straordinario...

Pavimenti, rivestimenti, grandi lastre, parquet, stufe e caminetti, arredobagno, sanitari, box doccia, infissi e porte.

Sempre disponibili a magazzino pavimenti e rivestimenti di prima scelta a prezzi eccezionali



È TEMPO DI CAMBIARE...NOI RICOMINCIAMO DA QUI!
Per rinnovo locali
SCONTO DEL 50%
SU TUTTI I MOBILI ARREDOBAGNO
IN ESPOSIZIONE
TI ASPETTIAMO!



VELUX®
FINESTRA PER TETTI

Fino al 31/12/2021
DETRAZIONE FISCALE
DEL 50%
per la sostituzione di una
vecchia finestra per tetti



CAMBIA LA TUA VECCHIA
FINESTRA PER TETTI,
RIVOLGITI A NOI PER
LA SOSTITUZIONE: TI
OFFRIREMO UN SERVIZIO
CHIAVI IN MANO,
PROFESSIONALE
E GARANTITO

 MARTINELLI
ARTE CERAMICA

MARTINELLI
HOME


60
sessantanni
non per caso

 **martinelli**
idee e prodotti per costruire

SALA MOSTRA Viale Gramsci 253 - MIRANDOLA Tel. 0535 20713 luca@martinellileopoldo.it

SHOWROOM APERTO FINO ALLE 19.30



SALUTE

Servizi del territorio e Ospedale: serve sinergia per dare risposte ai residenti

Intervista al dottor Angelo Vezzosi direttore del comprensorio dei Comuni dell'Area Nord



All'interno dell'Azienda Usl di Modena trovare un professionista con più esperienza di Angelo Vezzosi sul tema della Medicina del territorio è davvero molto difficile. L'attuale direttore del Distretto sanitario di Mirandola ha infatti iniziato la sua esperienza in questo ambito nel 1997 a Rovigo e nel Polesine, per approdare, nel 2003, in provincia di Modena, ricoprendo l'analogo ruolo per la zona di Vignola dove è rimasto fino al 2016. Un percorso pluridecennale che lo ha riportato a Mirandola da ottobre del 2019. Ricordiamo che al Distretto di Mirandola fanno capo, oltre alla città dei Pico, i comuni di Cavezzo, Medolla, Finale Emilia, San Felice sul Panaro, Camposanto, San Prospero, San Possidonio, Concordia. "Questo è un Distretto sanitario molto dinamico e che giustamente ha delle forti aspettative rispetto alle risposte legate alla salute. Anche qui c'è da lavorare ancora per migliorare l'integrazione tra l'ospedale e i servizi territoriali."

Sulla base della sua lunga espe-



rienza come è cambiata la situazione?

"Viviamo in una regione che sul fronte della medicina del territorio è da tempo molto attiva. La presenza di forme regolamentate di aggregazione fra medici di medicina generale è molto diffusa."

Nel distretto di Mirandola qual è la situazione?

"Su 57 medici di medicina generale, ad oggi il 43% fa parte di una medicina di gruppo, il 49% sono medicina in rete."

Le differenze?

"Nel primo caso condividono anche gli spazi e gestiscono congiuntamente una serie di servizi mentre nel secondo ci si limita ad un coordinamento organizzativo."

Oggi però sembra ancora prevalere una visione "ospedale-centrica", perché invece è necessario lavorare sempre di più anche sul territorio?

"È fondamentale che ci sia una sorta di percorso che non si interrompe mai, ricordandoci sempre che mentre l'ospedale dimette, il territorio non dimette mai; il nosocomio è un nodo all'interno di un territorio. Poi è chiaro che, a sua volta, l'ospedale si colloca all'interno di una rete con tutti i livelli che la norma prevede. In ultima analisi: la cosa importante è non dimenticare mai che perché l'ospedale funzioni bene è necessario che il territorio funzioni altrettanto bene."

Perché questo modello organizzativo funzioni occorrono investimenti e interventi organizzativi?

"Certamente. Come ricordavo, in Emilia-Romagna, negli ultimi anni gli investimenti destinati al terri-

torio sono aumentati, in più sono nate le Case della Salute, strutture intermedie che uniscono in un solo luogo molti servizi permettendo di ottenere maggiore efficienza, importanti economie di scala e di trasformare in progetti concreti la medicina d'iniziativa. Inoltre, sono state fortemente valorizzate figure professionali come quella dell'infermiere."

A che punto è il progetto della Casa della Salute (foto in alto) di Mirandola?

"Il cantiere è avviato, si trova in un'ala del Santa Maria Bianca e prevediamo di consegnare la struttura tra circa due anni."

Oltre ai muri e alla previsione del termine dei lavori, avete già definito cosa conterrà e quali servizi offrirà?

"No, non ancora. Li definiremo nei prossimi mesi."

Parliamo ora di Covid e dei suoi effetti sulla organizzazione dei servizi sanitari del territorio.

"Una delle criticità maggiori è arrivata dalla situazione particolarmente complessa che si è venuta a creare in diverse Case Residenze per gli Anziani. La pandemia ha causato grandi difficoltà impedendo di poter utilizzare, se non a regime molto ridotto, strutture la cui funzione a supporto delle persone fragili e dei loro familiari è fondamentale. All'interno di queste strutture anche il personale è iniziato a scarseggiare per cui l'arrivo di alcuni volontari per noi è stato molto importante. Di certo la situazione è molto complessa" conclude il direttore del Distretto sanitario di Mirandola. *A.pi*



MEDICINA DEL TERRITORIO, DOVE LA SANITÀ È VICINA

Parafasando il cantante Franco Battiato possiamo dire "Cerco un centro di gravità permanente tra l'assistenza ospedaliera e le cure sul territorio." Si tratta di un equilibrio in costante evoluzione, caratterizzato da una traiettoria che tende a ridurre il numero di risposte che possono trovare soluzione solo in ospedale, aumentando invece quelle che arrivano dal territorio, attraverso i medici di famiglia, i pediatri di libera scelta, gli specialisti.



LA CASE DELLA SALUTE ATTIVE NELL'AREA NORD

Nei comuni dell'area Uman le Case della salute attualmente attive sono tre, a Cavezzo, a Finale Emilia e a Concordia sulla Secchia. Si tratta di strutture pensate come luoghi in cui trovare una risposta ai diversi bisogni di assistenza che non richiedono il ricorso all'ospedale. Al loro interno i servizi di assistenza primaria si integrano con quelli specialistici, della sanità pubblica, della salute mentale e con i servizi sociali e del volontariato.

Anche la Cappella dell'Ospedale è stata temporaneamente riconvertita

Da inizio dell'anno il luogo di culto, il cui accesso era già limitato dall'emergenza Covid, è temporaneamente utilizzato per aumentare ulteriormente il livello di sicurezza di tutti coloro chi si sottopongono a interventi chirurgici ambulatoriali. È il risultato della forte sinergia attivata tra Azienda USL di Modena e Diocesi di Carpi - in particolare la Parrocchia di Mirandola guidata da Don Fabio - a favore del Santa Maria Bianca, che da inizio mese ha potuto riprendere a erogare tali prestazioni potendo garantire, nello spazio ricavato, la presa in carico dei pazienti in un'area che consentisse il rispetto del distanziamento. È stato così possibile, dal 7 gennaio, far ripartire interventi ambulatoriali di Oculistica, Chirurgia Generale, Ortopedia, Dermatologia e Urologia (attività cistoscopica), a tutto vantaggio dei cittadini del territorio. Il luogo di culto, che si trova all'interno dell'O-



spedale di Mirandola Santa Maria Bianca, è posizionato al piano terra del Padiglione Scarlini e aveva visto ridurre la propria attività a causa dell'emergenza Covid, che ha imposto decisioni strategiche finalizzate a una maggior sicurezza, tra cui il sostanziale isolamento dei pazienti all'interno dei reparti e la sospensione delle visite ai degenti.

Situazioni che, unite alla sospensione provvisoria dell'attività liturgica in presenza, hanno contribuito a ripensare logisticamente la destinazione d'uso di quell'area, ovviamente a titolo temporaneo. "Ringrazio personalmente e a nome dell'Azienda USL di Modena don Mauro Pancera e la Diocesi di Carpi - ha affermato Giuseppe Licitra, responsabile della Direzione medica del Santa Maria Bianca - che ha accolto con favore e grande disponibilità la nostra proposta, a vantaggio dei cittadini del nostro territorio. In un periodo così duro come quello che stiamo vivendo, è ancora più importante fare gioco di squadra e rendere sempre più coesa la nostra comunità. Un ringraziamento è doveroso anche agli operatori dell'Ospedale di Mirandola, che hanno allestito in breve tempo l'area per renderla funzionale alle nuove esigenze assistenziali."

SCELTA COMPLESSA CHE RICORDA LE TANTE DIFFICOLTÀ

Nei giorni scorsi l'Azienda USL di Modena ha diffuso la nota che riportiamo a fianco. La notizia, senza entrare nel merito, ha comunque messo in evidenza che la pressione sul nostro sistema sanitario continua ad essere molto forte tanto da richiedere con frequenza di rimodellare le scelte organizzative per ridurre il rischio di pericolosi stop. Comunque la si pensi rispetto alla scelta di utilizzare la cappella per l'accoglienza dei pazienti, resta fermo che solo rigorosi comportamenti individuali e la progressiva vaccinazione di tutta la popolazione porteranno al superamento di questa situazione straordinariamente difficile e completamente nuova.

Covid: attivo punto tamponi rivolto alle aziende

Ormai da alcuni giorni è attivo un punto tamponi rivolto alle aziende che abbiano la sede nel territorio comunale di Mirandola. Si tratta di una opportunità resa possibile a seguito della fattiva collaborazione tra il Laboratorio di Analisi Cliniche Curie, Confindustria Emilia Area Centro e il Gruppo AIMAG. Grazie alla collaborazione tra le tre importanti realtà il punto, che è stato allestito a Mirandola in via Maestri del Lavoro 38, è operativo per quattro giorni la settimana, dal lunedì al giovedì, dalle 8 alle 10 del mattino. È importante ricordare che l'accesso sarà possibile su

prenotazione, esclusivamente dopo che l'azienda interessata a fruire di questa opportunità avrà contattato direttamente il laboratorio. Inoltre, il servizio messo a punto è dedicato esclusivamente a dipendenti e collaboratori delle aziende che risultano aderenti all'associazione imprenditoriale Confindustria Emilia.

Per informazioni e prenotazioni due sono le opzioni: contattare telefonicamente il Laboratorio di Analisi Curie componendo il numero 059 280851 oppure inviare una mail all'indirizzo mail info@laboratoriocurie.it.



CENTRO MEDICO
Poliambulatorio Privato

ORARI DI APERTURA

dal Lunedì al Venerdì
dalle 7.30 alle 12.30 / dalle 14.00 alle 19.30
Sabato
dalle 7.30 alle 12.15

OLTRE 30 SPECIALITÀ MEDICHE
ESAMI DI LABORATORIO
PICCOLA CHIRURGIA AMBULATORIALE

NOVITÀ! PRENOTAZIONI ON LINE

dal nostro sito www.centromedicomirandola.it
alla sezione PRENOTA è possibile fissare un appuntamento con i nostri specialisti

Indirizzo: Via Adelaide Bono, 4 - Mirandola
Tel: 0535.22080 - Fax: 0535 24574
E-mail: segreteria@centromedicomirandola.it

Direttore Sanitario Paolini Dott. Marco
Aut. San. 18218 del 05.06.2014

Partorire col COVID: percorsi dedicati negli ospedali della provincia. Circa il 10% di mamme positive

Intervista a Fabio Facchinetti, Direttore Ostetricia e Ginecologia Policlinico di Modena, struttura di riferimento per il territorio

L'andamento è inevitabilmente legato alla situazione generale. Il mese con il maggior numero di casi di neo mamme positive al Covid è stato novembre, mentre a dicembre la percentuale si è leggermente abbassata. In questi giorni però (n.d.r. l'intervista che segue è stata realizzata il 18 gennaio) si registra una lieve ripresa. Quel che però è certo è che i percorsi a tutela della salute delle donne e dei nati sono già ben oliati e funzionano. La conferma arriva da Fabio Facchinetti, Direttore dell'Ostetricia e Ginecologia del Policlinico di Modena, struttura di riferimento per l'intera provincia. "Gli unici veri cambiamenti riguardano due aspetti. L'impossibilità di far entrare in sala parto il padre durante la nascita e la rinuncia ai corsi pre parto in presenza che sono stati sostituiti da video visibili su una piattaforma digitale. Per il resto, pur all'interno di percorsi separati, nulla è

cambiato a partire dall'assistenza legata all'avvicinamento al parto - controlli, visite - che non si è mai fermata. Si tratta di una scelta molto importante che permette ai neo genitori di vivere questo momento in un contesto normale e sicuro."

Come vi siete organizzati a livello provinciale?

"In accordo col territorio come avviene per tutte le gravidanze difficili abbiamo centralizzato su Modena anche quelle di mamme positive. Sin da marzo abbiamo attivato una degenza dedicata al Covid19, un ambulatorio, una sala parto, e una sala operatoria apposita. Rispetto alla prima ondata siamo riusciti ad assicurare il rooming-in per consentire il contatto mamma-bambino. Questo risultato è stato ottenuto grazie alla professionalità di tutto il personale, medici e ostetriche. Siamo riusciti a mantenere il parto nella sua fisiologia e il numero di cesarei non è diverso dagli altri anni. Come è noto solo la parto-analgesia al momento è sospesa perché gli anestesisti sono ancora molto impegnati nella gestione delle Terapie Intensive."

I primi dati statistici a disposizione cosa dicono?

"Novembre è stato il mese con più donne gravide contagiate. Con l'inizio della seconda ondata i parti da mamme Covid-19 positive avvenuti al Policlinico, centro HUB per il percorso, dall'inizio della seconda ondata, si è assestato intorno al 15% dei parti effettuati a Modena. Fondamentale per la gestione ottimale dei percorsi è



anche il ruolo dei centri spoke di Carpi, Mirandola e Sassuolo, dove sono stati istituiti percorsi ad hoc a vantaggio delle donne Covid positive in fase di gravidanza o nel puerperio, che garantiscono l'assistenza in caso di mancata ricettività dell'hub o per parti imminenti. Senza dimenticare il prezioso lavoro svolto dalla rete dei consultori, di concerto con le unità operative, nel seguire le donne Covid positive in gravidanza con interventi a domicilio con i Medici di famiglia e le Usca." "Quando una mamma Covid positiva sta per partorire - aggiunge Alberto Berardi, Direttore della Neonatologia del Policlinico di Modena - veniamo avvisati in modo da poter entrare in sala parto con le dovute precauzioni. Il neonato pretermine o che necessita di supporti ventilatori rimane 48 ore in una stanza isolata della Neonatologia in attesa dell'esito del tampone. Se

negativo viene messo con gli altri neonati, altrimenti rimane in isolamento sino alla negativizzazione. Quando è in buone condizioni, se la madre è asintomatica e quindi è grado di assisterlo, lo trasferiamo in reparto con la madre".

Uno degli aspetti più importanti nei primi giorni di vita del neonato, soprattutto se prematuro, è il rapporto con la mamma.

"Nelle prime fasi dell'epidemia, le indicazioni che venivano dai colleghi cinesi erano quelle di tenere separati mamma e bambino per evitare contagio del piccolo. La Società Italiana di Neonatologia è stata tra le prime ad applicare un protocollo diverso, che salvaguarda la diade mamma-bambino e, soprattutto, l'allattamento al seno - ha aggiunto Berardi - perché la letteratura dimostra come il latte materno sia un vero medicinale per il bambino, capace di proteggerlo da diverse infezioni." *A.pi*



Francesco Torcetta alla guida della Struttura complessa di Pediatria dell'Area Nord della provincia

Francesco Torcetta occupa, come facente funzioni, la posizione di direttore della Struttura complessa di Pediatria dell'Area Nord che comprende Mirandola e Carpi e succede a Paolo Lanzoni andato in pensione poche settimane fa. Sul territorio è arrivato a fine agosto del 2020 dopo avere maturato un solido percorso formativo e professionale iniziato presso l'Università di Pavia dove ha conseguito anche la specializzazione. Dieci anni a Lecco, successivamente al Niguarda a Milano per poi approdare alla neonatologia del Policlinico di Modena dove ha lavorato fino a pochi mesi fa.

Quali sono le attività principali

che fanno capo all'area che lei coordina?

"La neonatologia, il pronto soccorso pediatrico, le degenze, ricordando che qui a Mirandola abbiamo solamente la parte di Osservazione Breve Intensiva per le 24 ore."

Come è cambiato il vostro lavoro in questi mesi condizionati pesantemente dalla pandemia?

"Dobbiamo essere più cauti, si lavora con tutte le protezioni necessarie. È chiaro che questa situazione dilata i tempi dei singoli interventi e determina un uso maggiore di dispositivi di sicurezza, come ad esempio guanti e camici. In generale c'è un dispendio di

energie anche sul piano psicologico decisamente maggiore. Per quanto riguarda i neonati abbiamo dovuto introdurre delle limitazioni rivolte a coloro che accedono nei nostri spazi, compresi i padri che possono entrare liberamente, pur con la mascherina, solo se sottoposti a tamponi e risultati negativi."

Rispetto al futuro?

"Partiamo dal fatto che ho trovato una situazione già molto buona, per cui in questo momento, vista anche l'emergenza Covid, cerchiamo di proseguire nel solco già tracciato dal dottor Paolo Lanzoni e dai suoi ottimi collaboratori con cui oggi mi confronto quotidianamente" conclude Francesco Torcetta. *A.pi*





ECONOMIA

La carica degli under 30: dal 2017 c'è Webaze, studio di comunicazione specializzato in Web e Visual Storytelling

Lorenzo Guerzoni, imprenditore di soli 29 anni si definisce un nerd creativo ma, immediatamente, aggiunge che non ama essere al centro dell'attenzione perché preferisce parlare della squadra di Webaze, Studio di Comunicazione che, con altri due soci, ha fondato nel 2017 a Mirandola. "Ho cominciato come smanettone di computer. Già durante l'Università, per arrotondare, ho iniziato a realizzare alcuni lavori, in particolare siti web, il primo lavoro retribuito ricordo che risale al 2013. Nel 2014 ho aperto la Partita Iva e nel 2017 l'avvio di una S.r.l. Gli imprenditori mi chiedevano sempre più spesso di andare oltre al sito web, emergeva infatti l'esigenza di un vero e proprio partner in grado di fornire diversi servizi relativi al Web Marketing. All'inizio però feci un errore perché pensai di poter offrire tutto."

Quindi avete deciso di specializ-

zarvi in ambiti più specifici?

"In effetti è così, anche il pay off è cambiato passando da A creative Place a Web & Media Factory. Un modo per sottolineare che ci siamo verticalizzati soltanto su due ambiti: i contenuti multimediali e i servizi di web marketing in chiave emozionale tramite lo storytelling."

Una delle peculiarità di Webaze è la presenza di un business angel.

"Tutto è nato un po' per caso. Cercavo una persona in gamba che facesse foto e video e in quella occasione incontrai Mirko Neri che, tra l'altro, era stato mio compagno di scuola in prima media. In quel momento abbiamo trovato il supporto di Encaplast SpA, importante azienda di Mirandola specializzata nella fabbricazione di packaging per il settore medicale e farmaceutico. Soprattutto all'inizio questa presenza per noi è stata molto importante."

Oggi come si è sviluppata l'azienda?

"Abbiamo avuto la possibilità di cimentarci con realtà importanti che hanno messo alla prova le nostre capacità. Tra queste spicca la Nazionale Cantanti, sodalizio che ci ha permesso di aumentare la notorietà di Webaze."

Di recente, a conferma della validità del progetto da voi sviluppato, avete anche ricevuto un premio, di cosa si tratta?

"Cna, per la provincia di Modena, ci ha scelto tra le imprese alle quali



assegnare i Business Awards. In particolare, il riconoscimento ci è stato assegnato come impresa under 30 dell'anno."

Come siete organizzati in azienda?

"Abbiamo due team. Uno dedicato al web di cui fanno parte Marco che si occupa dello sviluppo, Nicola che segue il design e Sara per la parte social e di web marketing. Il secondo gruppo segue la parte multimediale, la produzione di foto

e video, di cui fanno parte il mio socio Mirko, come cameraman Saverio, Giulio come regista e Paolo che è il nostro esperto del suono."

Per chi volesse conoscere meglio lo stile della vostra Web & Media Factory cosa consiglia?

"Senza dubbio d'iscriversi al webinar gratuito in programma il prossimo 18 febbraio alle 17.30 durante il quale parleremo di narrazione d'impresa. Trovate tutto sul nostro sito www.webaze.biz." *A.pi*



Il Broker assicurativo Pico Adviser Group ormai da tre decenni lavora al servizio delle imprese

"Trenta anni fa Mario Veronesi ci indicò la strada dell'innovazione nel brokeraggio assicurativo: la Pico Adviser non doveva vendere polizze, ma servizi personalizzati da offrire alle aziende: partendo dall'analisi dei rischi aziendali, anticipando così i tempi. Ricordo che all'inizio, quando di fronte a un importante pacchetto di polizze vendute Veronesi mi disse che ero stato bravo ma che per continuare non avrei più dovuto lavorare così". Mariogiovanni Puviani, figlio di noti avvocati mirandolesi e Presidente Pico Adviser, ricorda con emozione gli albori della società che fondò con il padre del biome-

dicale, e che il primo febbraio spegnerà 30 candeline. Sede a Bologna ma cuore a Mirandola per la società che per qualità e risultati ha conquistato, nel 1995, anche la fiducia dei Lloyds di Londra. Sul logo c'è l'immagine di Pico della Mirandola e alla guida lui, Mariogiovanni, tanto legato a Mirandola da avervi ritrasferito da Bologna la propria residenza, nei mesi successivi al terremoto. Perché amare la propria città, del resto, vuole dire anche questo. "Cosa ci distingue oggi? L'ascolto delle aziende, per capire esattamente ciò di cui hanno bisogno. A noi interessa la loro storia, i loro

bisogni. Per definire quale rischio fare coprire a livello aziendale, interno, e quale rischio trasferire all'esterno. Solo così possiamo scegliere la polizza giusta per ogni azienda. Mettere al centro il cliente e il servizio a sua misura non la polizza. Da sempre. Un valore aggiunto premiato a livelli internazionali e locali, dalla fedeltà di aziende di valore. "Un esempio? Lo storico colorificio Righi di Modena. Realtà che hanno nel Dna importanti storie da raccontare" - sottolinea Puviani. Come quella che del resto oggi, dopo 30 anni, Pico Adviser può orgogliosamente rappresentare.





INFISSI GOLDONI SRL
Viale Gramsci, 140 - 41037 MIRANDOLA (MO)
Tel. (+39) 0535.20352 - Fax (+39) 0535.610191
www.infissigoldoni.com



SERRAMENTI DAL 1970

**SETTORE
INDUSTRIALE**



**SETTORE
CIVILE**



**SETTORE
BIOMEDICALE**



**SETTORE
OPERE PUBBLICHE**



**SETTORE
MANUTENZIONI & RIPARAZIONI**



**UFFICIO TECNICO
PROGETTAZIONE & PREVENTIVAZIONE**



Voilap

VOILAP - Nuovo Show Room Digitale

Preventivazione e Visualizzazione in tempo reale
Aiutiamo le persone a **pre-vivere** i prodotti attraverso
esperienze d'acquisto digitali, avvolgenti e multi-
sensoriali, integrando spazi fisici e virtuali

www.infissigoldoni.com



QUALIFICA INSTALLATORI & MANUTENTORI
DI CHIUSURE TAGLIAFUOCO E PORTE IN VIE DI ESODO
Ai sensi del DM 10 marzo '98 e della norma UNI 11473-1.2 e 3



preventivi@infissigoldoni.com - assistenza@infissigoldoni.com



Riscontri molto positivi per il Progetto Benessere avviato nel 2017 presso lo stabilimento di LivaNova

In sinergia coi Poliambulatori Riattiva/Inaqua e Piero Artioli di AP Consulting, consulente per la sicurezza e la salute sul Lavoro

Nuovo riscontro positivo per il Progetto Benessere volto a migliorare le condizioni fisiche dei lavoratori. L'iniziativa avviata nel 2017 esce infatti dal perimetro, pur importantissimo, della multinazionale del biomedicale LivaNova dove era nata, e diventa oggetto di ulteriore approfondimento e valutazione da parte dei vertici dell'associazione imprenditoriale Confindustria. L'obiettivo, alla luce dei molteplici risultati ottenuti, è allargare ulteriormente l'esperienza sviluppata a Mirandola. Il progetto, che nel frattempo si è esteso in modo importante, è frutto della sinergia tra Livanova, Riattiva/Inaqua, poliambulatori che vantano una solida esperienza maturata in 15 anni di attività sul territorio e Piero Artioli di AP Consulting, consulente per la sicurezza e la salute sul lavoro. I primi anni della realizzazione hanno avuto la finalità di sviluppare un modello di prevenzione e cura riservato ai dipendenti LivaNova, partendo da



uno studio di ricerca che è stato sviluppato all'interno dell'azienda. "Oggi vede il coinvolgimento di quasi 200 lavoratori over 50 a cui il progetto è dedicato. Il nostro obiettivo - spiega Stefano Vecchi Direttore Risorse Umane dello stabilimento di LivaNova situato a nord di Mirandola - è supportare

e motivare i nostri collaboratori affinché si prendano cura della propria salute più di quanto tutti noi tendiamo a farlo normalmente, crediamo davvero in questo progetto tanto che offriamo questo servizio durante l'orario di lavoro e all'interno della sede aziendale". L'articolato progetto è composto

da un primo programma educativo sui meccanismi pato-biologici generici del dolore e riguardanti le più comuni sindromi lavorative oltre alla presa di coscienza sulle capacità di autotutela individuale (self management). La seconda parte invece consiste nello sviluppo del trattamento individuale del dipendente da parte del fisioterapista attraverso la terapia manuale e l'esercizio terapeutico rieducativo e preventivo. Tutto il progetto, supportato da evidenze scientifiche, è stato monitorato facendo ricorso a questionari validati che hanno permesso di effettuare un'analisi statistica, sia qualitativa sia quantitativa, dei risultati per poterne comprendere la valenza. Il rigore utilizzato nella valutazione ha tra l'altro portato, in collaborazione con l'Università degli Studi di Ferrara, alla stesura di due studi di tesi di laurea autorizzate dal comitato etico competente, che approfondiscono vari aspetti del Progetto Benessere.

In Regione è stato siglato il nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima

Terminata la prima esperienza del 2015 e a seguito dalla recentissima formalizzazione del nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima che si pone obiettivi, tanto ambiziosi quanto importanti, per uno sviluppo davvero sostenibile della regione Emilia-Romagna, le rappresentanze sindacali CGIL, CISL e UIL nel sottolineare che hanno lavorato sin dal primo giorno alla stesura di questo

accordo si dicono molto soddisfatti sia perché la direzione è quella giusta, sia anche perché diverse loro istanze sono state accolte. "Il Patto per il Lavoro e per il Clima - si evidenzia in una nota diffusa da CGIL Area Nord - è la prima vera e immediata risposta alla crisi che stiamo vivendo, e lo fa avanzando un'innovativa proposta di sviluppo sostenibile delineando quattro sfide: quella

demografica, dell'emergenza climatica, della trasformazione digitale e per ridurre le disuguaglianze di genere, generazionali e territoriali. Argomenti che andranno poi opportunamente e necessariamente declinati nell'ambito della Contrattazione Sociale territoriale, nel confronto con l'Unione dei Comuni dell'Area Nord e con le singole amministrazioni presenti nell'area.



Eurosets ha inaugurato la stanza per favorire il lavoro di squadra

Eurosets, azienda di Medolla specializzata nella progettazione, produzione e commercializzazione di dispositivi biomedicali, nei giorni scorsi ha presentato Obeya, uno spazio che aiuta a migliorare organizzazione e performance all'interno dell'azienda. "Obeya" è una parola giapponese che significa grande stanza: è luogo per coltivare le idee in gruppo, una cabina di regia dove le persone coinvolte in un progetto si riuniscono con l'obiettivo di sviluppare nuovi dispositivi condividendo competenze e proposte nel rispetto dei tempi prefissati. Il metodo sviluppato da Eurosets si basa su pochi capisaldi capaci però di andare a cogliere i punti salienti di un progetto. Questi elementi consentono di avere un quadro chiaro

e aggiornato relativo allo stato di avanzamento di ogni singolo progetto. Contemporaneamente tutta la squadra viene informata sulle criticità in corso d'opera e sulle ricadute che potrebbero esserci. L'Obeya Room è uno strumento funzionale anche all'ottimizzazione dei rapporti professionali: consente infatti una trasparenza nella condivisione delle informazioni in maniera trasversale ai diversi reparti aziendali. Per ottimizzare gli obiettivi comuni, le riunioni nella sala Obeya coinvolgono non solo le aree tecnico-scientifiche, ma anche il reparto marketing (quando la discussione è orientata al mercato), l'ufficio tecnico (per quanto riguarda la progettazione e la realizzazione delle attrezzature e degli impianti per produrre il



dispositivo), le Risorse Umane (per individuare eventuali professionalità da integrare nel progetto) e gli altri settori aziendali in funzione della tipologia di progetto. Le riunioni nell'Obeya Room hanno delle caratteristiche partico-

lari, tra queste un'alta frequenza settimanale e una durata breve, di massimo 10-15 minuti. Per questo non si trovano poltrone ma semplici sgabelli e una grande lavagna a rappresentare la dinamicità dell'incontro.



VOLONTARIATO

Croce Blu Mirandola cerca volontari e volontarie per Servizio Civile Universale

Il referente Ray Durazzi: "Grande opportunità di crescita personale oltre che professionale"



Una di quelle esperienze che non si scordano, aiutano a crescere e insegnano il valore della solidarietà. Croce Blu Mirandola aderisce al Servizio Civile Universale e sta cercando ragazzi e ragazze che abbiano voglia di mettersi in gioco per 12 mesi, 25 ore a settimana con una retribuzione di 439 euro al mese. Ne parliamo con Ray Durazzi volontario di Croce Blu Mirandola (il primo a sx nella foto sopra e nella foto sotto, scatti pre-Covid).

Ray, ci spieghi in due parole.

"Il Servizio Civile Universale è un'opportunità che è data ai ragazzi dai 18 anni compiuti e fino al compimento del ventottesimo anno di età, di fare 12 mesi di esperienza presso un ente che il candidato può scegliere. Si accede con un bando di selezione e spesso è una grande opportunità di crescita personale, oltre che professionale; per alcuni anche la prima attività che introduce al mondo del lavoro e per la quale viene riconosciuto un rimborso spese mensile e

un attestato di servizio erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri."

Qual è il Suo ruolo in Croce Blu?

"Ora è quello di Operatore Locale di Progetto, cioè chi fa da figura di riferimento diretta per i volontari in SCU, che organizza i turni e qualsiasi altro aspetto di servizio coordinato dalla segreteria regionale; in pratica il ponte di collegamento fra i ragazzi e tutte le altre figure dell'associazione."

Anche Lei è stato un volontario del SCU nel 2016: com'è stata la Sua esperienza?

"La riviverei altre decine di volte! Sono stato fortunato: sia con i miei colleghi sia con la mia OLP di allora si è instaurato un rapporto bellissimo. Tutti siamo rimasti in Croce Blu come volontari e ciò che ho portato con me alla fine dei 12 mesi è un arricchimento personale dal quale non mi separerò più. È stato importante come primo approccio a tutte quelle dinamiche tipicamente lavorative (turni, permessi, ferie, la prima entrata economica) che hanno fatto da 'passaggio morbido' fra lo studio e il mondo del lavoro."

Ci spiega esattamente come viene declinato il SCU all'interno della Croce Blu?

"Ci sono un numero enorme di enti presso i quali svolgere Servizio Civile quindi l'esperienza può essere radicalmente diversa per ogni partecipante in base alla scelta fatta. Presso la Croce Blu di Mirandola si segue tutto l'iter formativo degli altri soccorritori e autisti volontari dell'associazione e si svolgono servizi quali trasporti sociali, trasporti sanitari

ordinari con ambulanza, centralino trasporti e (quando acquisite le opportune competenze) si svolge turno in affiancamento sull'ambulanza di pronto intervento per il 118. Per i ragazzi che hanno ottenuto la patente B da almeno 1 anno vi sarà la possibilità di intraprendere anche il percorso di formazione per diventare autista e per chi l'ha ottenuta da 3 anni il percorso per ottenere la qualifica di autista d'ambulanza."

Il bilancio dell'attività della Croce Blu Mirandola nell'anno appena trascorso, e le prospettive per il 2021.

"Sappiamo come quello passato sia stato un anno particolare e anche all'interno della Croce Blu di Mirandola si è fatto sentire con prepotenza: i servizi si sono incentrati sui trasporti a supporto degli ospedali, e tutte le risorse sono state impegnate per fronteggiare l'emergenza. I ragazzi dell'ultimo anno di Servizio Civile trascorso - 3 maschi e 1 femmina - quando ancora non era chiara come oggi la situazione, hanno avuto l'opportunità di sospendere la propria attività senza essere privati del rimborso... Quasi tutti hanno scelto di restare e continuare, questo è stato un gesto importante. Oggi la situazione si è assestata e ci stiamo tornando ad avvicinare alla normalità, al nostro servizio a disposizione della cittadinanza e a supporto del nostro sistema sanitario locale."

PER INFO:
info@croceblumirandola.it,
messaggio WhatsApp al
3495911552



CLAUDIO DI GIULIO: "MI SONO SENTITO UTILE"

"Ho 28 anni e sono di Mirandola. Quattro anni fa sono venuto a conoscenza del SCU presso la Croce Blu. Ammetto che ero all'oscuro del servizio, rivelatosi poi utilissimo alla comunità dando supporto ai cittadini. La Croce Blu mi ha preparato con corsi formativi, utili anche dopo il SCU. Il percorso mi ha sensibilizzato e sono tutt'ora un volontario; inoltre mi ha dato modo di conoscere altre persone generose nel dare il loro aiuto agli altri."



SIMONA LUPPI: "UN BAGAGLIO DAVVERO PREZIOSO"

"Ho 30 anni, vivo a Mirandola e nel 2019 ho svolto il Servizio Civile Universale presso la Croce Blu. Volevo sentirmi utile per la comunità e volevo fosse un'esperienza che mi potesse 'arricchire' e far crescere. Ho potuto condividere realtà differenti. Mi rimarrà la gratitudine di ogni persona che ha avuto bisogno di un trasporto, di un aiuto o semplicemente di un po' di calore e due chiacchiere: un bagaglio prezioso che porterò sempre con me."



Crescono le donazioni nel distretto Avis Area Nord. Aumentano anche i donatori: 75 in più, ora sono 4631

Franco Ferrari, responsabile del comitato di coordinamento: "Solo alcuni mesi fa nessuno avrebbe immaginato dati così importanti"

L'anno della pandemia da Coronavirus fa segnare per l'Avis provinciale modenese il dato più alto della sua storia, con oltre 56mila unità di sangue e plasma raccolte. Da questo punto di vista molto positivi i dati del distretto che fa capo a Mirandola e che corrisponde all'Area Nord. Le sedi comunali sono - oltre a Mirandola - quelle di Camposanto, Cavezzo, Concordia, Finale Emilia, Medolla, San Felice, San Possidonio e San Prospero. Il totale delle donazioni 2020 è di 9.744, 533 in più del 2019, pari al + 5,9%. Di queste sono 5.971 quelle di sangue intero, 40 in più dello scorso anno pari allo 0,67% e soprattutto 3.719 quelle di plasma, con 487 unità in più rispetto allo scorso anno corrispondenti a + 15,7%. Un dato che riflette l'incremento anche a livello provinciale per questo ambito nel 2020. Lieve crescita anche per le donazioni di piastrine che sono passate dalle

48 del 2019 alle 52 del 2020. Inoltre è partita con le prime 2 donazioni effettuate alla fine di dicembre la raccolta di plasma iperimmune nel centro di plasmateresi di Mirandola. I donatori dell'area di Mirandola erano a fine anno 4631, 75 in più rispetto al 2019. Un traguardo davvero notevole.

Ecco cosa ci ha detto Franco Ferrari, responsabile del comitato di coordinamento di Mirandola. "Il 2020 è stato l'anno dell'angoscia e della speranza, che ci ha cambiato regole e abitudini. Tutto questo ha messo a dura prova anche l'intera nostra struttura organizzativa, che ha saputo reagire fin da subito. L'Avis Provinciale Modena ha prontamente preso in carico i vari Dpcm e predisposto le linee guida da attuare in modo tale che ogni sede Avis potesse svolgere tutte le attività in completa sicurezza. Solo alcuni mesi fa nessuno avrebbe immaginato di poter raggiungere risultati così importanti nell'Area Nord: qui le Avis comunali registrano un incremento dello 0,67% rispetto all'anno precedente."

Cosa ha comportato a livello di impegno l'adeguamento delle sedi e dei volontari alle misure di sicurezza anti Covid?

"C'è stato un grosso impegno da parte di tutte le sedi Avis comunali che si sono adeguate e strutturate per organizzare i loro spazi, in modo tale che ogni attività potesse venire svolta in completa sicurezza, garantendo l'accesso alla sede solo dopo essere passati dal triage, il distanziamento sociale e l'igienizzazione. Questo ha comportato per ogni giornata di prelievo un



maggior impiego di volontari, e un prolungamento della fascia oraria. In aggiunta ogni donatore veniva sensibilizzato a rispettare l'orario dell'appuntamento concordato per effettuare la donazione. Importante è stato anche il ruolo di Avis Provinciale che non ha mai fatto mancare i dispositivi di protezione individuale."

Oltre alla risposta dei donatori avete avuto richieste di nuovi donatori?

"Per quanto concerne la raccolta non abbiamo incontrato grossi problemi: i donatori hanno risposto dando sempre la loro disponibilità così da raggiungere i dati record avuti durante l'anno 2020. Un altro aspetto importante da sottolineare è che si è registrato un aumento di 75 nuovi donatori, raggiungendo un totale complessivo di 4.631 unità nonostante non si siano tenute attività di promozione né nelle scuole né con iniziative pubbliche

nei vari Comuni."

Come proseguirà la raccolta di plasma iperimmune a Mirandola? Qual è il ruolo di Avis?

"Negli ultimi giorni dell'anno è iniziata la raccolta di plasma iperimmune anche a Mirandola e sono state 2 le donazioni effettuate. Il proseguimento della raccolta del plasma iperimmune procederà secondo il programma e i protocolli indicati dal Centro Trasfusionale di Modena. Il ruolo dell'Avis è di raccolta, coordinamento, programmazione e gestione degli appuntamenti in riferimento all'atto della donazione per chi è già donatore Avis. Se sono stati raggiunti questi dati rilevanti, il ringraziamento va a tutti i donatori che sono un patrimonio di solidarietà e che hanno un valore inestimabile, a medici, infermieri, personale tecnico, volontari, collaboratori, tutti i Presidenti, dirigenti e all'Avis Provinciale Modena."



Finale: Mani Tese va in Mozambico, avviato il progetto "Agricoltura circolare per ridurre la fame in Zambezia"

Si è tenuta a dicembre, a Quelimane (Mozambico), la cerimonia di avvio del progetto "Agricoltura circolare per ridurre la fame in Zambezia" che vede coinvolta l'associazione Mani Tese di Finale Emilia, cofinanziato dall'Otto Per Mille a gestione statale. All'evento hanno partecipato i rappresentanti delle autorità locali e alcuni beneficiari delle comunità coinvolte. Il progetto ha l'obiettivo di migliorare la sicurezza alimentare e la situazione nutrizionale delle comunità di Maquival, che si trova vicino alla città di Quelimane nella provincia della Zambezia. L'approccio utilizzato è quello dell'agricoltura circolare, che prevede

di ridurre il più possibile i rifiuti e gli sprechi derivanti dalla produzione agricola, dall'allevamento e dall'irrigazione, riutilizzando e valorizzando i prodotti di scarto. Il progetto di cooperazione internazionale "Quelimane Agricola: produce, cresce e consuma sostenibile" è co-finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e ha l'obiettivo di rafforzare il food system della città di Quelimane, nella provincia della Zambezia in Mozambico. Dal 2018 sono stati messi in pratica diversi interventi per migliorare e sostenere la produzione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, per incentivare il consumo



di cibo locale, sano e nutriente, e per ridurre la povertà generando allo stesso tempo sviluppo sostenibile. Nell'ambito del progetto viene promossa l'adozione di pratiche innovative e sostenibili, e la collaborazione con altre associazioni, società e istituzioni

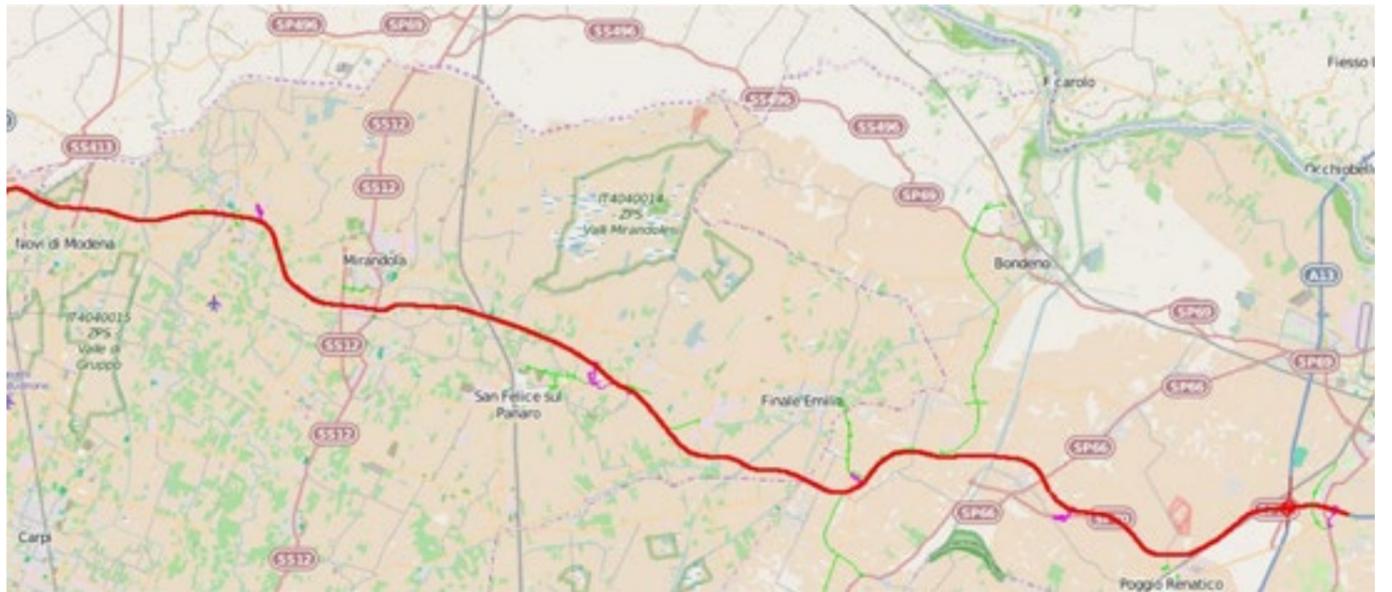
italiane per uno scambio di esperienze. Alcune attività del progetto sono state realizzate in partnership con il Comune di Milano e la sua controllata MM Spa. È stato realizzato un webinar sul miglioramento della gestione e della distribuzione delle acque.



TERRITORIO

Cispadana, sull'eterna incompiuta la Regione ripromette cantieri entro il 2021, sarà la volta buona?

“Si concretizzerà nelle prossime settimane la società in house composta solo da soci pubblici. Da questo passaggio sono convinto che trarranno benefici l'autostrada Cispadana e la bretella Campogalliano-Sassuolo.” Riferendosi alla composizione societaria della Autostrada del Brennero, lo ha affermato nei giorni scorsi l'assessore regionale a Mobilità trasporti e infrastrutture Andrea Corsini confermando, in Commissione regionale, l'avvio dei lavori per entrambe le opere entro il 2021. Quella della Cispadana è una vicenda decennale sempre promessa e mai sbloccata dai governi regionali che si sono succeduti: un'autostrada regionale da 67 chilometri progettati per collegare i caselli di Reggiolo-Rolo sull'A22 e quello di Ferrara sud sull'A13, attraversando



sando il territorio dell'Area Nord. Il nuovo recente blocco, che aveva vanificato anche i ripetuti annunci degli ultimi anni, era arrivato a causa dello stallo in cui si era trovata la società concessionaria Autobrennero, per la quale non era più possibile il rinnovo della concessione governativa, senza gara europea, se non attraverso il passaggio ad un controllo totalmente pubblico; passaggio che sembrerebbe definito dalla costituzione di una nuova società composta da soci pubblici. Sarà la volta buona? Visti i precedenti è difficile dare una risposta. Dubbi arrivano anche dall'Assessore alla viabilità del Comune di Mirandola Antonella Canossa. “Lo scorso 27 novembre 2020 la ministra De Micheli aveva comunicato che

entro il 29 dicembre si sarebbero dovuti sottoscrivere gli atti per la nuova convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e la nuova società concessionaria interamente pubblica, rimarcando che questo era l'ultimo tentativo per evitare la gara europea. Poi - prosegue l'assessore - apprendiamo che con la legge di bilancio la scadenza è stata spostata al 30 aprile 2021. Quello che sembrava l'ultimo ed improrogabile termine ha subito un ulteriore rinvio. E questo è un fatto negativo ed ha poca rilevanza che si rassicuri dicendo che nelle prossime settimane si concretizzeranno gli accordi. Si sarebbero già dovuti chiudere e non è noto come questa ulteriore proroga venga vista dalla Commissione Europea”. “Auto-

strada del Brennero Spa - spiega l'assessore Canossa - è socio al 51% di Autostrada Regionale Cispadana e pertanto è ovvio che fino a quando non si sarà perfezionata la nuova formazione interamente pubblica della Autostrada del Brennero anche la questione Cispadana rimarrà in stallo. Poi c'è sempre quella analisi che all'ora assessore Donini nel novembre 2019 aveva detto essere necessaria, cioè una analisi di sostenibilità del progetto definitivo su tutti gli aspetti, ambientale, sociale e dei costi. Nutro forti dubbi - conclude l'Assessore alla viabilità di Mirandola - che le ottimistiche previsioni dell'assessore regionale possano avverarsi. Poi c'è il nodo delle fonti per la copertura dell'investimento di 1.308 milioni di euro.”

Truffe agli anziani in nome dell'emergenza Covid, arresti e controlli speciali anche in Area Nord

Avevano messo a segno numerosi furti e truffe ai danni di anziani nella Bassa modenese, le tre persone arrestate nelle scorse settimane in due distinte operazioni di Carabinieri e Polizia di Stato nell'Area Nord. Si tratta di una donna di 62 anni, originaria di Gonzaga, un uomo di 35 anni originario di Correggio, arrestati dai Carabinieri, e un 40enne di origine napoletana, arrestato dalla Polizia di Stato. Tutti pregiudicati per reati simili, commessi ai danni di anziani con le ormai solite modalità: prima assumendo informazioni sulle loro vittime, poi fingendosi avvocati o sanitari impegnati nella lotta al

Covid e nell'emergenza sanitaria. Nell'ultimo episodio, che ha portato alla loro scoperta, uomo e donna si erano finti operatori dell'ospedale e avevano suonato il campanello dell'appartamento di due anziane signore. Con la scusa di sanificare le stanze le avevano distratte rubando loro oro e contanti custoditi in casa. Frequenti anche i casi in cui finti tecnici allarmano per fughe di gas, per poi consigliare agli anziani di proteggere i loro gioielli dall'ossidazione raccogliendoli nel freezer. Posto perfetto per rubarli senza cercarli. Spesso i malviventi fanno leva sulla richiesta di aiuto a un congiunto.

Nel caso dell'uomo arrestato dalla Polizia di Stato l'aiuto chiesto al telefono ad una anziana dal truffatore che si era spacciato per avvocato, era in denaro. Contanti per 4000 euro, necessari per il dissequestro dell'auto del marito. Dopo pochi minuti dalla telefonata, la donna aveva ricevuto la visita di un falso avvocato deputato a ricevere i soldi. Con la scusa dell'emergenza Covid, i delinquenti trovano nuovi strumenti e pretesti per andare a segno. L'attenzione non è mai troppa ed è sempre meglio segnalare ogni movimento o chiamata sospetta alle forze dell'ordine.



Nutrie: approvata la nuova Convenzione

La firma tra UCMAN e Provincia per l'attività di controllo nel triennio 2021-2023

La delibera di Consiglio dell'UCMAN n.91 del 30/11/2020 ha approvato la nuova Convenzione con la Provincia di Modena per proseguire nel triennio 2021-2023 l'attività di controllo delle nutrie. Coinvolti anche Comuni di pianura, Protezione Civile, Consorzi di bonifica Burana e dell'Emilia centrale, Associazioni agricole, AIPO, ATC MO1 e MO2, ed Hera. Agli ATC è affidato il compito di promuovere interventi di abbattimento, recupero capi e cattura con trappole come da disposizioni del Piano regionale. Le OPA devono segnalare agli Enti di presidio territoriale la presenza di tane e alla Polizia Provinciale gli agricoltori disponibili all'utilizzo delle gabbie-trappola per la cattura. Comuni e Unioni accolgono e gestiscono le richieste d'intervento e informano i cittadini. A Regione - Agenzia per la sicurezza territoriale, Protezione Civile - Ambito operativo di Modena, Consorzio della Bonifica Burana, Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, AIPO Ufficio periferico di Modena, spetta agevolare le operazioni di accesso alle sponde dei canali e ai manufatti e individuando e comunicando la presenza di tane. Cittadini o proprietari agricoli, in caso di avvistamenti, possono, direttamente o tramite la propria associazione di categoria, trasmettere al Servizio Politiche Ambientali dell'UCMAN



la segnalazione indicando sito dell'avvistamento (indirizzo, civico e comune), numero dei capi individuati, presenza di tane, nome e numero di telefono. Sarà poi cura del Servizio Politiche Ambientali dell'UCMAN trasmettere

all'ATC MO1 competente e ai coadiutori referenti la segnalazione e verificare la buona riuscita dell'intervento.

*Giorgio Nigrelli,
Servizio Politiche Ambientali dell'UCMAN*

San Prospero: regali agli anziani delle Cra grazie alla donazione dell'azienda A.F. Frigo

Un importante contributo in denaro dell'azienda A.F. Frigo Clima Impianti di Bomporto, specializzata in progettazione di impianti di climatizzazione nel settore ferroviario, ha consentito al Comune di San Prospero di acquistare doni per gli anziani del territorio. Centinaia di regali che sono stati distribuiti all'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (Asp) dei Comuni Modenesi dell'Area Nord, che si è occupata di distribuirli a tutti gli anziani residenti nelle Cra del Distretto di Mirandola.



Cavezzo: l'Ufficio Postale di via Papazzoni chiuso fino a marzo



L'ufficio postale di via Ernesto Papazzoni, a Cavezzo, danneggiato dalla violenta esplosione del locale sportello Postamat, provocata a scopo di furto da una banda di malviventi l'8 agosto 2020, non riaprirà prima del marzo di quest'anno. È questa la risposta ricevuta dal Sindaco di Cavezzo Lisa Luppi alla richiesta avanzata

alla direzione provinciale di Poste Italiane rispetto alla tempistica dei lavori di ristrutturazione della sede dell'ufficio postale che riguardano non solo la parte danneggiata ma anche l'interno dei locali, dove è stato previsto un intervento migliorativo. "Parliamo di un servizio essenziale per i cittadini - ha sottolineato il sindaco - e per questo motivo, anche in seguito a un recente incontro con i sindacati, ho proposto agli altri sindaci dell'Area Nord di affrontare il tema come territorio, condividendo con loro le varie necessità e criticità."

San Felice: i ricoveri attrezzi temporanei potranno rimanere



Il Comune di San Felice sul Panaro ha adottato una variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio, approvata nell'ultimo Consiglio comunale 2020, per disciplinare, nel territorio rurale, le condizioni e le modalità necessarie per il mantenimento, in modo definitivo, dei ricoveri temporanei. Si tratta di quelle strutture installate a seguito del sisma del maggio 2012 e utilizzate per collocare e proteggere mezzi e attrezzi agricoli delle imprese danneggiate. In pratica, è stata data la possibilità alle aziende agricole che ne faranno richiesta, previa presentazione di Permesso di Costruire (Pdc), di mantenere queste strutture denominate "Hangar" nella propria disponibilità in via definitiva.

Istrici, tassi e volpi sorvegliati speciali dopo l'alluvione del 2014

In attesa delle conclusioni della Commissione di inchiesta regionale sulle cause che hanno provocato la rottura dell'argine del fiume Panaro del 6 dicembre scorso, in località Bagazzano, all'origine dell'alluvione di Nonantola, rimangono istrici e tassi, insieme alle volpi, i principali imputati. Questi mammiferi, soliti a realizzare tane lungo le aste fluviali, sono osservati speciali soprattutto dopo il 2014, anno dell'alluvione provocata dalla rottura dell'argine del fiume Secchia in località San Matteo. Ai tempi, la relazione



tecnica finale sulle cause del disastro individuò in questi mammiferi i responsabili della fitta rete di cavità alla base del collasso dell'argine del fiume in piena. E all'azione di queste specie venne attribuita anche la falla

che lo stesso giorno della rottura sul Secchia si verificò sul fiume Panaro, nello stesso tratto di argine interessato dall'ultima rottura, bloccata prima che provocasse una alluvione. Per contrastare la loro azione è in vigore dal 2015 il

'Piano di limitazione numerica di mammiferi ad abitudini fossorie lungo le aste fluviali principali dei Fiumi Secchia e Panaro'. Coordinato da Regione, Ispra (Istituto per il controllo della fauna selvatica), ed enti locali, il piano è stato esteso al 2021, per il controllo delle aste dei fiumi Secchia e Panaro, nei tratti compresi tra le casse di espansione ed il territorio dell'area nord. Un piano che prevede, visto il regime di protezione di tali specie, un limite nel numero di esemplari da catturare. In particolare 35 istrici e 15 tassi.

Guardie Eco Zoofile: 23 Interventi nell'Area Nord

Collari antiabbaiato, segregazioni senza acqua né cibo, box minuscoli e maltrattamenti di tutti i tipi: sono tanti gli interventi che vedono protagoniste le guardie eco zoofile dell'OIPA e che permettono a altri animali da compagnia di uscire dall'inferno degli abusi. Abbiamo contattato Sara Ferrarini, che coordina il nucleo modenese a livello provinciale per avere qualche dato sulla situazione.

Dottressa Ferrarini, intanto cos'è Oipa?

"L'Oipa è una Organizzazione non Governativa affiliata al Dipartimento della Comunicazione Globale (DGC), al Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC) e all'Assemblea Permanente sull'Ambiente (UNEA) dell'ONU riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente. Le guardie Eco-Zoofile OIPA sono presenti in 17 regioni con 62 nuclei provinciali attivi. Intervengono in caso di maltrattamento di animali, ma svolgono anche un importante ruolo preventivo, informando i cittadini sulle norme vigenti in termini di benessere animale e sensibilizzando su tematiche

protezioniste. Sara Franceschi è la delegata Oipa provinciale che si occupa di raccolte fondi e informazione. Siamo volontari che offrono tempo libero e massimo impegno al servizio della tutela degli animali."

Qualche numero relativo al 2020?

"Sono 267 i sopralluoghi avvenuti nei 47 comuni della provincia, dalla pianura alla montagna, la maggior parte dei quali a seguito di segnalazioni di cittadini. Oltre 400 gli animali controllati: cani e gatti, ma anche conigli, cavie, equidi e animali da fattoria. Circa 100 quelli presi in carico dalla nostra associazione poiché abbandonati o bisognosi di cure e assistenza."

La situazione nell'Area Nord?

"Nel dettaglio ci sono state 9 segnalazioni a Finale Emilia, 5 a Mirandola, 3 a San Felice sul Panaro, 2 a Medolla; 1 a Camposanto, S. Possidonio, Cavezzo e Concordia. Tra queste 14 riguardavano cani in situazioni di mancato benessere, 5 gatti in pessime condizioni, feriti o bisognosi di cure (sono stati i casi più gravi del distretto) e 2 conigli abbandonati."



Qualche considerazione?

"Nei comuni della Bassa modenese, a differenza di altre zone della provincia di Modena, c'è molto timore a segnalare situazioni di degrado agli organi di controllo; in particolare a Mirandola, in due situazioni, i segnalanti hanno deciso di ritirare la segnalazione per futili motivazioni. Colgo quindi l'occasione per ricordare che la legge tutela la privacy del segnalante e in nessun modo e a nessun titolo le

guardie rivelano i dati sensibili. Solo nel caso in cui si è testimoni diretti di un reato (uccisione, maltrattamento) si viene chiamati a testimoniare su quanto segnalato."

SEGNALAZIONI

via mail a guardiemodena@oipa.org o al numero 349 7706639 specificando comune, via, numero civico e situazione da verificare.



Leo e Margot: otto zampe in cerca di famiglia

LEO è un labrador di circa 7 anni, maschio, di taglia medio grande. Per 7 anni ha vissuto in un box, è buono ed affettuoso, gli piace la compagnia delle persone ed è sempre alla ricerca di coccole. Non va d'accordo con i cani maschi e con i gatti. Adora andare a passeggio, annusare in giro e giocare con la palla. L'ideale per lui sarebbe una casa con giardino.

INFO L'isola del vagabondo Canile Intercomunale di Mirandola 0535 27140 dalle 8 alle 13.



MARGOT è una splendida cucciola di mix Dogo argentino, ha quattro mesi, femmina, ed è una futura taglia grande. Come tutti i cuccioli ama giocare e andare a passeggio. È affettuosa. Cerca una famiglia responsabile che la voglia amare per sempre, che non la veda come un gioco ma come un'amica fedele da rispettare e coccolare anche quando sarà un cane adulto.

INFO L'isola del vagabondo Canile Intercomunale di Mirandola 0535 27140 dalle 8 alle 13.



Il lupo torna nella Bassa? Avvistato a Disvetro di Cavezzo

Un lupo solitario è stato avvistato nei pressi dell'argine del Secchia in località Disvetro di Cavezzo. Nelle nostre zone è attirato dalla presenza di nutrie, come in Appennino dal gran numero di ungulati. Ai sensi del quadro normativo in vigore non va attaccato né minacciato. È un animale protetto, inserito nella Lista Rossa IUCN come specie "vulnerabile" per quanto riguarda la popolazione appenninica.

A livello comunitario le normative che interessano la protezione della specie sono la Convenzione di Berna, la Convention on International Trade in Endangered e la Direttiva comunitaria Habitat. In Italia la Legge n.157 dell'11 febbraio 1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il



prelievo venatorio", lo inserisce tra le specie particolarmente protette e il D.P.R. n.357 dell'8 settembre 1997 che recepisce la Direttiva Habitat, tra le specie di interesse comunitario che richiedono

una protezione rigorosa. In Italia sono vietate cattura, uccisione, disturbo, possesso, trasporto, scambio e commercializzazione ed è necessaria l'autorizzazione del Ministero dell'Ambiente,

sentito l'ISPRA, per ogni intervento di cattura/abbattimento e di immissione in natura in base al D.P.R. 357/97. Altre normative sono la Legge n. 281/91 "Normativa sul randagismo canino" e la Legge n. 394/91 "Legge Quadro sulle aree protette", che regola anche i rimborsi per danni alla zootecnia all'interno delle aree protette. Gli esperti già da tempo rilevano la possibilità di un suo ritorno nei nostri territori. Chissà che non possa rappresentare una "lotta biologica" alla nutria?

In caso di avvistamenti, segnalare alla Polizia Provinciale di Modena:

poliziaprovinciale@provincia.modena.it

Giorgio Nigrelli, Servizio Politiche Ambientali dell'UCMAN



SCUOLA

Scuole superiori: la didattica in presenza preferita dal 75% degli studenti degli istituti mirandolesi

Pur se al 50%, la didattica in presenza è ritornata, nella vita degli studenti delle scuole superiori di secondo grado. Dopo il balletto di date e i continui rinvii nella riapertura di istituti e licei, ci ha pensato il Tar dell'Emilia-Romagna a decidere il ritorno in aula il giorno 18, accogliendo il ricorso di alcuni genitori che avevano contestato, nel merito, la decisione della Regione di posticipare l'apertura al 25 gennaio, ed annullando così gli effetti dell'ordinanza del Presidente Bonaccini. Ora la speranza, diventata obiettivo anche nei piani istituzionali, di potere passare dal 50% al 75% di didattica in presenza, è diffusa. La conferma viene anche da un recente sondaggio organizzato dagli studenti dell'Istituto superiore Luosi-Pico con la collaborazione degli studenti dell'Istituto Galilei di Mirandola. "Abbiamo chiesto di compilare un questionario sulla didattica a distanza e



in presenza su fogli Google, in ogni classe. Hanno risposto in 800 e l'indicazione è stata chiara" – spiega Manuel Satte, rappresentante degli studenti al Luosi-Pico. "Gli studenti preferiscono per la maggior parte, circa il 75%, la didattica in presenza. E questo non solo per l'importanza della relazione diretta, della condivisione degli spazi, della socialità, ma anche perché ritengono la scuola un luogo sicuro. C'è stato un grande lavoro fatto all'interno degli istituti per garantire la sicurezza di tutti. Con i presidi, il distanziamento e la sanificazione. A scuola, durante la pandemia, ci siamo sempre sentiti sicuri."

Una sicurezza che i ragazzi hanno avuto modo di testare all'inizio

del nuovo anno scolastico, con l'avvio in presenza, e che è stata confermata anche nei giorni seguenti al nuovo rientro del 18 gennaio. Un rientro auspicato e richiesto anche in numerose manifestazioni di piazza che con docenti, genitori e studenti hanno animato spazi pubblici nei capoluoghi di provincia, organizzate dal movimento 'Priorità alla scuola'. L'ultima manifestazione si è svolta davanti all'istituto Fermi di Modena, dove gli studenti hanno appoggiato simbolicamente i loro zaini sulla scalinata dell'ingresso. Nella speranza che quegli zaini potessero non più essere lasciati fuori ma lasciati entrare in aula. Tra di loro abbiamo incontrato anche

Lorenzo, di Mirandola. "Manca il contatto con i compagni di scuola e per me il poter praticare in libertà il mio sport, l'hockey a rotelle". Un altro fattore, quello dello stop alla gran parte delle attività sportive dilettantistiche e dei giochi di squadra, che incide molto sul benessere psicofisico dei ragazzi. La priorità, per ognuno di loro, era ritornare alla normalità, all'uscire per andare a scuola, tra gli amici, ma continua a esserlo anche il riappropriarsi di quei luoghi di socialità e relazione fondamentali nella loro vita e che non si trovano solo all'interno della scuola ma anche nel mondo dello sport e dei luoghi di ritrovo, che rimangono ancora per lo più preclusi.



Da mamma dico: "Con la pandemia dobbiamo convivere e vivere"



"Le scuole hanno dimostrato di poter aprire e svolgere la loro attività in sicurezza, attuando tutto ciò che è necessario per la prevenzione. Abbiamo tutti ben chiaro che cosa significa questa pandemia. Ma quella della convivenza responsabile con il virus rimane oggi la soluzione per garantire ai nostri ragazzi, pur nel rispetto delle norme anti-Covid, ciò di cui hanno assoluto bisogno. Scuola in presenza, sport, socialità. Non si può continuare a rimanere all'interno delle 4 mura di casa". Ne è convinta Rita Manzieri, madre di uno studente di scuola superiore. "Per mesi abbiamo sentito parlare

esperti sugli effetti negativi a livello psicofisico causati dalla permanenza forzata in casa. Perché oggi non se ne parla più? Non possiamo continuare a negare scuola in presenza e sport ai giovani."

La docente: "Ragazzi e scuola all'ultimo posto nelle priorità"

"I ragazzi si rendono conto di essere all'ultimo punto dell'agenda delle priorità nazionali. Loro chiedono spazi fuori e dentro la scuola nei quali esercitare la loro socialità. Un investimento sul futuro, spazi nella scuola, trasporti pubblici sicuri. Ma i soldi, per questo, sembra manchino sempre". Così Caterina Bonasegla, docente in un liceo modenese, che incontriamo in un sit-in per la riapertura delle scuole. "Tra l'altro – prosegue – il riferimento del Recovery fund è il New Generation EU, il piano per le nuove generazioni. Lo dice il nome. Le prossime generazioni dovrebbero essere al centro delle politiche nazionali, in realtà non lo sono. Al mondo dell'economia vengono dati ristori per le chiusure, ai ragazzi vengono da mesi chiesti pesanti sacrifici senza avere nessuna contropartita."





UNDER 21

Alessia: "Un bombo, al Giardino Botanico La Pica, mi ha dimostrato l'importanza della conoscenza"

"L'ignoranza è il vincolo della vita: tutto ciò che non si conosce infonde terrore. L'ho compreso nel tempo, tramite piccole esperienze, che mi hanno aperto gli occhi." Inizia così la testimonianza di Alessia Romito, che frequenta il quinto anno all'Istituto tecnico a indirizzo biologico presso l'Istituto Galilei e, a ottobre, ha effettuato il suo stage di 'alternanza Scuola Lavoro' presso il Giardino Botanico La Pica. Un'esperienza emozionante, in mezzo alla bellezza della natura, e che, come rivelano le sue parole, ha permesso di abbattere molti pregiudizi - non solo legati al mondo degli insetti. "L'occasione - spiega Alessia - è stata per me visitare il Giardino Botanico La Pica che si trova a poca distanza da casa mia, a San Felice sul Panaro. Entrare in questo mondo naturale, incontrare un bombo, della famiglia delle Apidae, che tanto spaventa la maggioranza dei miei coetanei, mi ha dimostrato



l'importanza della conoscenza."

Buffo, un po' goffo, paffuto e coperto di peluria il bombo (nome scientifico "Bombus terrestris") viene a volte confuso con le api, dalle quali però si differenzia proprio per la struttura corporea (è ben più grande delle api, sia in lunghezza che in larghezza, con la parte finale più arrotondata e presenta strisce nere, bianche e gialle, o colore uniforme). Viene definito "insetto impollinatore".

"È successo agli inizi di ottobre 2020 - continua Alessia - in una tiepida giornata d'autunno: il sole splendeva fioco e una leggiadra brezza toccava gli innumerevoli ospiti del giardino botanico. A un tratto, nel fulcro di un bellissimo

fiore, una creaturina corpulenta e lanosa che volava lenta si posò sui suoi petali, così esili da flettersi sotto la pesantezza dell'insetto. Colta alla sprovvista, sobbalzai spaventata per le sue imponenti dimensioni e per le classiche congetture popolari in merito all'utilizzo più o meno aggressivo dei suoi meccanismi di difesa. Grazie alla presenza di un esperto di flora e fauna del giardino capii che questo meraviglioso insetto a bande gialle e nere non aveva alcuna intenzione di ferirmi a meno che io non l'avessi intrappolato nelle mie mani. Il bombo si presentava molto affabile al mio contatto lasciandosi perfino accarezzare. Presa consapevolezza di ciò presi coraggio e decisi di

fidarmi della scienza: l'ho avvicinato ed ho sfiorato il suo manto fine e quel corpo rotondo più grande di un mio dito. In quel preciso istante ho potuto notare le sue affascinanti, impalpabili ali cristalline che luccicavano irradiate dal sole aggraziando il rigonfiamento bianco posteriore che caratterizza la specie. Per svariati minuti sono rimasta ad osservarlo nella sua innocente ricerca di polline fino a quando decise di sparire tra i rami di un arbusto.

È stata un'esperienza del tutto nuova per me e oggi sono consapevole del fatto che non sarebbe stata possibile senza quel fondo di fiducia che la conoscenza scientifica è riuscita a trasmettermi."



Lecture in streaming grazie ai volontari Nati per Leggere



Si intitola "Una poltrona ... Per 2 libri" l'iniziativa che coinvolge i volontari Nati per Leggere e la Biblioteca di Cavezzo per donare, anche se in versione on-line qualche lettura. Tutti i sabati vengono proposti e letti tre libri, scelti tra le ultime novità arrivate in biblioteca per i più piccoli, alle 10.30 direttamente dalla "poltrona gialla" delle letture. Per ricevere il link è necessario prenotarsi, indicando indirizzo di posta elettronica, nome del bimbo o dei bimbi, età ed un recapito telefonico.

Prenotazioni: telefonare allo 0535 49830 negli orari di apertura della biblioteca o inviare una email a biblioteca@comune.cavezzo.mo.it

Con Bassa Manovalanza teatro a domicilio anche per i piccoli



Almeno fino al 31 gennaio (poi, chissà) tutti i pomeriggi va in scena "TPCM - Storie a domicilio", proposto dal gruppo teatrale "Bassa Manovalanza" che non ha pensato solo agli adulti. C'è la possibilità di scegliere per i più piccoli una "Storia da merenda". Il progetto è attivo in tutti i Comuni della Bassa modenese. Lo spettacolo ha la durata di circa 20 minuti. Ci si accorda con la compagnia teatrale per giorno, orario e luogo della consegna: che sia un giardino, un cortile condominiale o il marciapiede sotto il balcone, massima attenzione in modo che il tutto possa avvenire in sicurezza. Per maggiori informazioni: [pagina Facebook @stagione.tp](https://www.facebook.com/stagione.tp)



CULTURA

Biblioteca comunale intitolata a Eugenio Garin, luogo su misura per la lettura e scoprire nuovi mondi

Un patrimonio davvero cospicuo quello della biblioteca comunale "Eugenio Garin" di Mirandola, che vanta oltre 80.000 documenti di cui circa 74.000 libri moderni (40.000 disponibili a scaffale aperto, nell'attuale sede di via 29 Maggio), oltre 20 testate tra quotidiani e periodici e più di 5000 dvd.

Il patrimonio moderno è suddiviso in diverse sezioni, che ricalcano e definiscono anche la suddivisione fisica degli spazi architettonici della biblioteca - ora sita nella struttura temporanea che si sviluppa in orizzontale su un unico piano: una ampia sala studio ospita le pubblicazioni di saggistica e le opere per la consultazione; la narrativa è separata in un ambiente dedicato e che accoglie anche l'ampio catalogo di dvd; una intera ala dell'edificio conserva infine tutti i testi per bambini (che hanno a disposizione una saletta arredata ad hoc), libri per ragazzi e giovani adulti suddivisi per fascia



d'età. La biblioteca è a scaffale aperto e dunque la consultazione del materiale è libera, sia per il materiale librario che per quello multimediale. I dvd si possono vedere direttamente nelle apposite postazioni; la consegna del telecomando e delle cuffie viene effettuata dietro deposito di un documento personale. Sono disponibili 8 postazioni dotate di Pc per gli utenti; con tutti i devices (portatile, tablet e smartphone) è possibile collegarsi ad internet gratuitamente da ogni punto della biblioteca grazie alla rete Wispier-Lepida della Regione Emilia-Romagna.

Si possono fotocopiare sia il materiale librario disponibile per il prestito, sia quello di consultazione

in base alla vigente legge sul diritto d'autore. Infine, proprio accanto all'ingresso, gli utenti possono soffermarsi nell'emeroteca, e scegliere una testata da sfogliare nella zona ristoro.

Le procedure e le potenzialità della biblioteca sono state fortemente ridotte a causa della pandemia in atto; ora è attivo solo il ritiro con prenotazione, sempre con sanificazione delle superfici, quarantena per i libri rientrati dal prestito e rispetto del distanziamento sociale.

Nel 2005 la biblioteca fu intitolata a Eugenio Garin - filosofo e storico della filosofia nato a Rieti nel 1909 e morto a Firenze nel 2004 - per i suoi importanti studi sui Pico (tra cui quello edito nel 1937 su Giovanni).

Garin ha sempre posto al centro dei suoi interessi la cultura umanistica e rinascimentale focalizzandosi sugli elementi caratterizzanti.

Insegnò storia della filosofia medievale e storia della filosofia all'Università di Firenze, poi storia della filosofia del Rinascimento alla Scuola normale superiore di Pisa; fu presidente dell'Istituto nazionale di studi sul Rinascimento oltre che socio nazionale dei Lincei, e collaborò alle opere dell'Istituto della Enciclopedia Italiana.

Garin fu sempre attento, nella storia europea, a tracciare le connessioni tra filosofia, scienza e letteratura, studiando in particolare il costituirsi del concetto di Rinascimento.



Paolo Righini e Giulia Campagnoli: "per noi utenti biblioteca accogliente e personale ben preparato"

Anche in un periodo complicato e difficile come questo, dove tutti i luoghi della cultura sono chiusi o fermi da mesi a parte brevi riaperture sporadiche a seconda del colore sempre mutevole delle regioni, la connessione tra la Biblioteca Eugenio Garin e i suoi utenti non è mai venuta meno. "Una biblioteca luminosa, accogliente, ben organizzata e on il personale sempre gentile, preparato e disponibile" tiene a sottolineare il 36enne mirandolese Paolo Righini, socio del Circolo cinematografico Pacchioni. "Io ci vado una volta al mese di media, prima della pandemia più raramente perché ero spesso fuori casa per

lavoro. Ora con lo smart working ho più tempo per leggere". "I dvd li noleggiavo in biblioteca prima dell'avvento delle piattaforme in streaming, ora non più anche se la selezione di titoli è davvero valida" precisa Paolo.

"Normalmente, prima della pandemia, andavo una volta al mese - racconta Giulia Campagnoli sempre da Mirandola, 42 anni - e poi ovviamente dipende da quanto tempo ci impiego a leggere un libro!". "Io e mio figlio siamo appassionati lettori e troviamo la biblioteca un luogo molto importante dove trascorrere il tempo. Prima del Covid ero anche iscritta al gruppo di lettura

che si incontrava una sera al mese: per gli amanti delle pagine scritte è un'ottima occasione per conoscere nuovi autori e libri e vederli con occhi diversi. Ogni tanto i bambini hanno partecipato ad incontri pomeridiani loro dedicati, che hanno la forza di far appassionare con delicatezza e su misura anche i piccoli al mondo della lettura grazie ad attori, autori o filosofi. Perché capire il proprio genere è un percorso, diciamo quasi uno svezzamento alla lettura in modo interattivo".

"Penso che la biblioteca sia un punto di aggregazione fondamentale per Mirandola" conclude Giulia.



L'amore in tutte le sue sfaccettature il vero protagonista dei primi due romanzi di Barbara Tosatti

"Platone non ha ragione" e "L'amore è una grave malattia mentale" scritti in due anni, ispirati a vicende accadute alla scrittrice

Due titoli intriganti - 'Platone non ha ragione' (2018) e 'L'amore è una grave malattia mentale' (2020) - per i primi due libri di Barbara Tosatti, classe 1971, che abita a Medolla.

Barbara, quale l'esigenza che l'ha spinto a scrivere?

"Il primo libro l'ho scritto quasi per gioco. Mi è sempre piaciuto scrivere, ma non mi ero mai cimentata in un romanzo, pensando poi che non lo avrebbe mai pubblicato nessuno. Un giorno venni a sapere che tramite Amazon, si potevano pubblicare libri e venderli sul sito stesso. In un anno sono riuscita a scriverlo e avendo avuto tantissimi riscontri positivi ne ho scritto un altro. Il titolo è una frase del filosofo Platone, da me molto amato, ed è perfetta per il contenuto del libro."

Chi è Sara, la protagonista che abbiamo conosciuto in 'Platone non ha ragione' e che ritorna in 'L'amore è una grave malattia mentale'?

"In 'Platone non ha ragione' Sara



sono io. Diciamo che è un libro parzialmente autobiografico, la trama rispecchia la mia vita e i miei amori, la sofferenza di non essere mai stata amata seriamente dai due uomini protagonisti. Il mondo sconosciuto e crudo del carcere e della mafia. L'ultima parte, quella che fa sognare, purtroppo è di fantasia. Il libro 'L'amore è una grave malattia mentale', invece, trova sempre protagonista Sara, con il mio carattere e i miei gusti, ma si trasforma più in un giallo e fortu-

atamente è tutto inventato. Molte volte alla televisione si è parlato di stalking. Delle donne che subiscono gravissime lesioni provocate al volto con acido, a donne colpevoli solamente di essersi accorte che il proprio fidanzato era mentalmente

instabile. Da qui si comprende che, a volte, una delle cose più belle della nostra vita, l'innamoramento, per qualcuno si trasforma in una grave malattia mentale."

Lei vive con la famiglia e la cagnolina Dolly a Medolla: ci può descrivere il suo rapporto con il paese e con il territorio della Bassa?

"Nel 1988 ho subito un gravissimo incidente stradale. Ancora oggi vivo su una sedia a rotelle circondata da una realtà spesso molto difficile. Purtroppo in un paese piccolo come Medolla, e zone limitrofe, non ci sono molte possibilità per divertirsi e di uscire. Preferirei vivere in città o in un paese con il mare, dove trovare più luoghi di aggregazione e fare più conoscenze."



I due romanzi sono in vendita a Medolla presso Forno Il Paniere in via Roma 60, Cartolibreria Cartomix in via Roma 184, Farmacia Medolla in via Bruino 184, Ferramenta Biffo in via Roma 170 e a Cavezzo presso l'Edicola Trevisi Nelly in via I Maggio 46

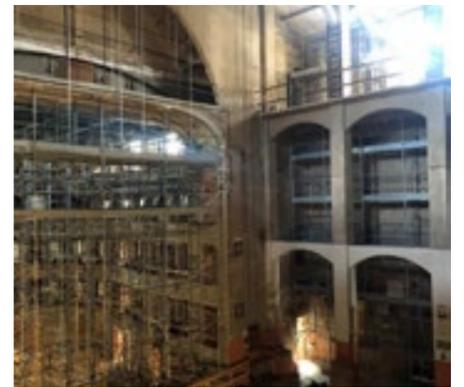
Un 'backstage' per raccontare i lavori al Teatro Nuovo

Una bella occasione per dare un'occhiata dall'interno al cantiere del Teatro Nuovo, con un intervento del Vice Sindaco e Assessore alla Ricostruzione Letizia Budri sullo stato dell'arte dei lavori in corso e un altro di Lucia Bocchi presidente dei palchettisti dello stesso Teatro che racconta la nascita - forse non da tutti conosciuta - della struttura vanto della Bassa modenese. Tutto questo nel video

pubblicato sul canale Youtube di ATER Fondazione lo scorso 14 gennaio (sempre visibile), in occasione della programmazione all'Auditorium Rita Levi Montalcini dello spettacolo della Compagnia Berardi-Casolari "Io provo a volare - Omaggio a Domenico Modugno" per la rassegna 'Teatri nella Rete - Palcoscenici di ATER in streaming'. Nel video del backstage, l'Assessore Budri dal cantiere ricorda

come quello del Teatro Nuovo sia il primo grande intervento post sisma che riguarda Piazza Costituente. "Un cantiere molto importante - sottolinea Letizia Budri - che si riferisce ad un progetto molto ambizioso che vuole restituire alla città il Teatro Nuovo nel suo massimo splendore alla fine di maggio 2022".

Link al video:
<https://bit.ly/3nKvCbW>



Dall'Ensemble Augusta un video augurio per il 2021

Una suggestiva performance - rigorosamente online - per l'Ensemble Augusta, un regalo a tutti gli ascoltatori per il nuovo anno in attesa di poter tornare a cantare dal vivo. Il video musicale, presente sul canale YouTube dell'Ensemble Augusta, si intitola 'Rondine del nuovo inizio' ed è interpretato dal gruppo vocale costituito da giovani dai 17 ai 24 anni, una delle realtà musicali più vive e interessanti del nostro territorio. Le loro fresche e brave voci accompagnano la storia di una ragazza (interpretata da Elena Sofia Dalcò) che, rientrando a casa di sera, trova un misterioso libro magico tramite il quale evoca una rondine profeta, che porta un messaggio di speranza per l'anno nuovo: messaggio in cui tutti noi, in questo

particolare momento, confidiamo. La rondine è impersonificata nella figura della ballerina Sofia Zinzeri, allieva di Sonia Greco e Cristiana Cappi presso la scuola di danza Khorovodarte di Mirandola. Le bellissime scene, realizzate anche mediante l'ausilio di drone in suggestivi luoghi e situazioni del nostro territorio, sono realizzate da Sandro Oliva del Medialivemusic Studio. Il brano musicale - un mix coinvolgente di voci e pianoforte - è un arrangiamento realizzato da Lucio Carpani di un antico canto di capodanno di origini ucraine chiamato Ščedryk (letteralmente canto dell'abbondanza) divenuto poi, nel secolo scorso, il canto natalizio Carol of the Bells, celebre e suggestivo ma allontanato dal suo primo significato, quello



della rondine di capodanno. Il nuovo testo in italiano, scritto da Lucio Carpani e Danijel Pieri, riprende il messaggio originario. La registrazione audio è realizzata in collaborazione con Renato Giorgi del Midirecording Studio di

Bondeno di Gonzaga. L'iniziativa è stata promossa dall'Associazione Culturale "Amici della Musica" di Mirandola, in collaborazione con il Comune di Mirandola.

Link al video:
<https://bit.ly/39wREK5>



SPORT

Pro Patria San Felice e Modena Cavezzo inarrestabili



Sono irrefrenabili. Nel campionato (tra i pochi locali a pieno regime) del calcio a 5, Pro Patria San Felice (foto) e Modena Cavezzo continuano a macinare successi e ad appassionare il pubblico con gare intensissime da seguire anche attraverso dirette Facebook. Rispettivamente al primo e secondo posto della classifica in un costante testa a testa al vertice del girone C di serie B almeno dopo gli ultimi incontri con i giallorossi che hanno espugnato il terreno della Sangiovese con i risultati di 3-7 e con i gialloblu che restano attaccati dopo la vittoria sul Sant'Agata per 4-0.

Calcio da sala: al via un corso da allenatori di 1° livello

La Federazione Italiana Football Sala ha comunicato che il Corso Allenatori 1° Livello CONI Calcio da Sala inizialmente previsto con inizio lunedì 18 gennaio, per motivi organizzativi e di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti, è stato posticipato a lunedì 8 febbraio. Le iscrizioni sono ancora aperte. Il programma del corso prevede 8 lezioni serali, a partire da quel giorno. Il corso prevede un massimo di 25 iscritti e inizierà comunque in quella data al di là del numero di partecipanti.

Per informazioni scrivere a all'indirizzo email amministrazionefifs@gmail.com



Basket Cavezzo: tutti fermi, ancora incerta la ripresa



La Federazione Italiana Pallacanestro, dopo aver incluso tra le categorie di preminente interesse nazionale i campionati di C Gold e C Silver maschile (la Serie B femminile e tutta l'attività giovanile che prevede una fase finale nazionale) è in procinto di definire il nuovo protocollo per la ripresa degli allenamenti. Nell'attesa le categorie elencate si fermano. A comunicarlo è l'Acetum Basket Cavezzo. La speranza, dal Minibasket all'attività Senior, è di tornare ad allenarsi in palestra adottando tutte le cautele per la prevenzione del Covid, ma la data è ancora da definire.

Nordic Walking: è permesso allenarsi in zona arancione

Gli appassionati della corsa possono continuare ad allenarsi anche in zona arancione, zona in cui è stata inserita l'Emilia-Romagna. Gli allenamenti di corsa possono svolgersi in parchi, aree verdi e centri sportivi con spazi all'aperto. Per fare jogging o praticare il Nordic Walking ci si può allontanare dalla propria abitazione per raggiungere un luogo più adeguato, tuttavia non è mai consentito uscire dal Comune di residenza o domicilio. L'attività sportiva, e anche la corsa, deve essere praticata in forma individuale e senza creare assembramenti, pena la multa da 400 a 1000 euro.



Volley Stadium: c'è il calendario, si torna a giocare

Il nuovo anno porta in regalo alla Volley Stadium l'ufficialità dei calendari dei Campionati che vedranno ai nastri di partenza 5 squadre giovanili (Under 13, 14, 15, 17 e 19), una squadra in Prima Divisione e al vertice della piramide la squadra di Serie B2 a livello Nazionale. Nonostante le difficoltà a causa della pandemia, da settembre la società mirandolese ha sempre lavorato in palestra con tutti i gruppi squadra proseguendo il percorso di crescita tecnico-tattico del proprio settore giovanile, fornendo un valido sostegno anche alla socialità delle ragazze in un momento particolare della loro formazione. Massima attenzione è stata rivolta alla esecuzione dei protocolli di sanificazione



degli ambienti dettati dagli organi ufficiali e dalla Federazione in modo da svolgere l'attività in massima sicurezza e tutelare la salute di tutte le atlete e delle loro famiglie. Anche

le leonesse gialloblu della Serie B2 non si sono mai fermate, l'inserimento delle nuove giocatrici è proseguito con allenamenti mirati in vista del debutto in campionato

a Modena contro la S.d.p. Anderlini, e il gruppo è in continua crescita. L'attesa è stata lunga ma la consapevolezza della solidità di squadra e Società fanno ben sperare per un futuro roseo. I gironi di Serie B, composti da 12 squadre, sono stati divisi per formare due sotto gironi da sei squadre. Lo scopo è stato quello di creare raggruppamenti di zona così da agevolare in questa fase delicata gli spostamenti tra Regioni e Province. Dal 23 gennaio si disputano le gare di andata e ritorno tra le sole squadre presenti nei sotto gironi. Nella seconda fase, che inizierà il 24 aprile, si incontreranno solo le squadre che non si sono ancora affrontate nella prima fase, e verranno disputate gare di sola andata.



TI RICORDI?

"La Sgambada" nasce da una intuizione di Leonardo Artioli ed è la corsa più vecchia della Provincia

Non è prevista, al momento, a causa dei protocolli previsti per contrastare l'emergenza Covid, la tradizionale "Sgambada", la corsa non competitiva a carattere ludico - motorio (di 1,6 - 2,8 - 7,1 - 13,6 Km) che, nel corso degli anni, ha visto partecipare migliaia di podisti.

È la corsa più vecchia della provincia, nata nel 1972 da un'intuizione di Leonardo Artioli, grazie, ricorda Giovanni Moi in "Un secolo di sport a Mirandola" (Anno 2004 - Edizioni Al Barnardon), al supporto del Comune, dei commercianti di Via Curtatone, del lunario "Al Barnardon", dell'Avis, per i pettorali del tipografo Giuseppe Golinelli e Libero Neri.

Dominatore incontrastato delle prime edizioni è stato l'atleta ferrarese Massimo Magnani con sei vittorie, di cui 4 consecutive, dal '75 al '78. Nell'edizione 2020, la 47esima, sono stati oltre 800 gli iscritti. In attesa di poter applaudire i prossimi vincitori, ricordiamo i podi principali.

Per il percorso di 13,6 km categoria uomini al primo posto si è classificato Giuseppe Castiello (Quelli di Novi); al secondo Luca Orlandi (Pico Runners) e al terzo Davide D'Oronzio (Avis Suzzara). Categoria donne sul gradino più alto Giulia Gioia (Avis Suzzara); seconda Sara Zerlotto (Individuale) e terza Silvia Torricelli (Cittanova). Nei 7,1 km Nordic Walking, invece, Luca Evangelista e Mirella Menga. Come società: 70 i partecipanti della Podistica Finale Emilia. A seguire Cittanova, Atletica Cibeno, Madonnina, Pico Runners e Nordic Walkers.

Un ringraziamento va ai fratelli Artioli per aver dato l'autorizzazione all'uso di immagini del loro archivio fotografico.



Figli dei Fiori e salami, coppe, medaglie e allegria



La Sgambada 1972. Courtesy of "Al Barnardon"



La Sgambada 1972, gruppo in costume. Courtesy of "Al Barnardon"



La Sgambada 1991. Courtesy of "Al Barnardon"



La Sgambada e Maratonina 1991, i premi. Courtesy of "Al Barnardon"



Manda una foto e condividi i tuoi ricordi

Scrivi a info@indicatoreweb.it allegando immagini accompagnate da una descrizione. Saremo lieti di pubblicarle.

SUPER ROTTAMAZIONE OPEL

OPEL MOLTIPLICA GLI INCENTIVI.

FINO A **13.000€** DI VANTAGGI SU TUTTA LA GAMMA.



CROSSLAND X

CORSA
anche 100% elettrica

GRANDLAND X
anche Ibrido Plug-In

SCOPRI LA GAMMA.
SIAMO APERTI IN TOTALE SICUREZZA.



Corsa-e Elegance 136CV al prezzo-promo di 20.400 €, oltre oneri finanziari: anticipo 2.500 €, importo tot. del credito 20.103,61 €. L'offerta **SCELTA OPEL** include "Protezione Salute" per 1 anno in omaggio e i seguenti servizi facilitativi: FLEDCARE BASE per 5 anni/75.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale), FLEXPROTECTION SILVER per 3 anni, Provincia MI Incendio e Furto, CREDITO PROTETTO con perdita d'impiego; valore futuro garantito dal concessionario per 3 anni 16.083,74 €; interessi 2.505,14 €; spese istruttoria 350 €; imposta di bollo 16 €; spese gestione pagamenti 3,5 €; spese invio comunicazione periodica 3 €. Importo totale dovuto 22.855,74 € in 35 rate mensili da 189,00 € oltre a rata finale pari a 16.083,74 €; TAN fisso 4,60% e TAEG 5,73%. Durata del contratto pari a 36 mesi. Prima rata dopo un mese. L'offerta è formulata tenendo conto del vantaggio economico derivante dall'applicazione dell'Ecobonus di 6.000,00 € previsto dalla legge di bilancio 2019 in caso di acquisto di un veicolo elettrico con rottamazione secondo i termini e le condizioni del decreto-legge ed è subordinata alla capienza del fondo al momento della stipula del contratto. L'offerta è formulata applicando 2.000 € di contributo di incentivo statale a condizione che si acquisti di un veicolo con emissioni da 61 a 105 g/km CO₂ WLTP con contestuale rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad euro 6, che sia stato immatricolato prima del 1 gennaio 2011, intestato da almeno 12 mesi. Il contributo degli incentivi statali è concesso nei limiti del fondo finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso. Per maggiori informazioni su termini, condizioni e limitazioni: "Legge di bilancio 2021". Offerta valida sino al 31/03/2021 con rottamazione auto in caso di sottoscrizione contratto **SCELTA OPEL** presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA, Succursale Italiana. Chilometraggio 15.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento al modulo "Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori" (SECCO), nonché ai set informativi disponibili presso le concessionarie e nella sezione trasparenza del sito www.opelfinancialservices.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Consumi Gamma Opel: consumi ciclo combinato (l/100 km) da 3,3 a 9,0. Emissioni CO₂ (g/km): da 86 a 233. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP, tradotti in NEDC per consentire la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017. Consumi Gamma Opel LEV: consumo energetico: 16,5-17,8 kWh/100. Valore massimo preliminare riferito a Nuova Mokka-e; autonomia max: 337 km. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 1,5 a 1,7. Emissioni CO₂ (g/km): da 0 a 37. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di test WLTP secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007 e Reg. (UE) n. 1151/2017. I valori non tengono conto della frequenza di ricarica, dello stile di guida, della velocità, degli equipaggiamenti o delle opzioni e possono variare in funzione del tipo di pneumatico, della temperatura esterna e di quella interna al veicolo.

Scopri le nostre offerte su www.gualdimotors.com

GUALDI MOTORS

Via Statale Sud 60 - MIRANDOLA (Modena)
Tel. 0535 20200 clienti@opelgualdi.com

Da oggi siamo officina autorizzata



NUOVA CITROËN C3 CON 97 COMBINAZIONI COLORE



3 decorazioni per il tetto e 4 Pack Color
7 tinte carrozzeria e 4 tinte per il tetto
12 sistemi di aiuto alla guida
Sedili Advanced Comfort

DA **9.900€**
CON ECOBONUS
ROTTAMAZIONE CITROËN

LA VITA È PIÙ BELLA A COLORI

INSPIRED
BY YOU

Citroën preferisce Total. Offerta promozionale esclusa IPT. Kia sicurezza + contributo PRU e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell' "Incentivo Concessionario Citroën". Esempio su NUOVA CITROËN C3 LIVE PureTech 83CV. Prezzo di listino da 14.100€, prezzo promozionale a partire da 9.900€, IVA e messa su strada incluse. Offerta promozionale valida in caso di contestuale rottamazione di un veicolo immatricolato prima del 1 gennaio 2011, ai fini dell'aggravazione del contributo statale di 1.500€. Il contributo degli incentivi statali è concesso nei limiti del Fondo Finanziario stanziato e fino ad esaurimento dello stesso. Per maggiori informazioni su termini, condizioni e limitazioni: L. n. 178/2020. Promozioni riservate a clienti privati per i contratti stipulati ed immatricolati entro il 31 gennaio 2021 presso le Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre iniziative in corso fino ad esaurimento stock. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Le immagini sono inserite a titolo informativo.
CONSUMO CICLO MISTO WLTP: 4,0 - 8,2 l/100KM. EMISSIONI CO₂ CICLO MISTO WLTP: 104,89 - 141,44 G/KM.